sara vita

Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Nota Informativa per i potenziali Aderenti

(depositato presso la COVIP il 28/03/2013)

La presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda Sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota Informativa è redatta da Sara Vita spa secondo lo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Sara Vita spa si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Modello L367A edizione 03/13

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86
e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

INDICE

Scheda Sintetica

A. Presentazione di Sara Multistrategy PIP
A.1 Elementi di identificazione
A.2 Destinatari
A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

B. La partecipazione alla forma Pensionistica complementare
B.1 Documentazione a disposizione dell'Aderente

C. Sedi e recapiti utili

D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche di Sara Multistrategy PIP
D.1 Contribuzione
D.2 Proposte di investimento
D.3 Rendimenti storici
D.4 Prestazioni assicurative accessorie
D.5 Costi nella fase di accumulo
D.6 Indicatore sintetico dei costi

Caratteristiche della forma Pensionistica complementare

A. Informazioni generali
A.1 Lo scopo
A.2 La costruzione della prestazione complementare
A.3 Il Responsabile

B. Quanto e come si versa
B.1 Il TFR
B.2 I contributi

C. L'Investimento e i rischi connessi
C.1 Dove si investe
C.2 I rischi
C.3 Le proposte di investimento
- Gestione Separata "Orizzonti 2007"
- Fondo Interno "Multistrategy 2007"

C.4 Modalità di ribilanciamento/strategie
C.5 Modalità di impiego dei contributi

D. Le prestazioni pensionistiche
D.1 Prestazioni pensionistiche
D.2 Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare
D.3 Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

E. Le prestazioni nella fase di accumulo
E.1 Prestazioni in caso di decesso prima del pensionamento
E.2 Anticipazioni e riscatti
E.3 Trasferimento della posizione individuale

F. I costi
F.1 Costi nella fase di accumulo
F.2 Indicatore sintetico dei costi
F.3 Costi nella fase di erogazione della rendita

INDICE

G. Il regime fiscale
G.1 I contributi
G.2 I rendimenti
G.3 Le prestazioni

H. Altre informazioni
H.1 Adesione
H.2 Valorizzazione dell'investimento
H.3 Comunicazioni agli iscritti
H.4 Progetto esemplificativo
H.5 Reclami

Informazioni sull'andamento della gestione
A. La gestione delle risorse
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
C. Total expenses ratio (TER): costi e spese effettivi
Glossario

Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare
A. Il soggetto Istitutore e il soggetto Gestore del PIP
B. Il Responsabile del PIP
C. La revisione contabile
D. La raccolta delle adesioni

Modulo di adesione (allegato alla presente Nota)

Privacy

Sara Multistrategy PIP
Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

SCHEDA SINTETICA
(dati aggiornati al 31/12/2012)

La presente Scheda Sintetica costituisce parte integrante della Nota Informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di **Sara Multistrategy PIP** - Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione, rispetto ad altre forme pensionistiche complementari.
Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione.
Prima di aderire, si prenda dunque visione dell'intera Nota Informativa, del Regolamento e delle Condizioni di Assicurazione.

A. PRESENTAZIONE DI Sara Multistrategy PIP

A.1 Elementi di identificazione
Il piano individuale pensionistico di tipo assicurativo **Sara Multistrategy PIP** - Fondo Pensione è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinato dal D.lgs 5 dicembre 2005, n 252.

Sara Multistrategy PIP è stato istituito da Sara Life spa ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072.
Sara Vita (di seguito definita "Impresa"), esercita l'attività relativa al PIP con effetto dal 31 dicembre 2008; l'Impresa, facente parte del Gruppo Sara, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa.

A.2 Destinatari
Sara Multistrategy PIP è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale
Sara Multistrategy PIP è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).
Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite da Sara Life spa e gestite da Sara Vita spa, costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno dell'Impresa.

B. PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE
L'adesione a **Sara Multistrategy PIP** è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'Aderente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

B.1 Documentazione a disposizione dell'Aderente
La Nota Informativa, il Regolamento e le Condizioni di Assicurazione sono resi disponibili gratuitamente nell'apposita sezione del sito internet www.sara.it dell'Impresa e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'Aderente.

Può essere richiesta all'Impresa la spedizione dei suddetti documenti.

Le fonti che disciplinano il funzionamento del piano pensionistico complementare, nonché il rapporto tra l'Impresa e l'Aderente sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni di Assicurazione dei quali si raccomandano pertanto la lettura.

In caso di utilizzo di terminologie differenti fra quelle riportate nelle Condizioni di Assicurazione e nel Regolamento e di eventuali difficoltà interpretative prevale comunque quanto riportato nel testo del Regolamento (cfr.Art.18, comma 4, del Regolamento).

C. SEDI E RECAPITI UTILI

Sede legale e Direzione generale: Via Po n. 20- 00198 Roma -Tel. 06.8475.1
Sito Internet: www.sara.it - **Indirizzo e-mail:** saravita@sara.it e info@sara.it.

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI Sara Multistrategy PIP

D.1 Contribuzione

La misura e la periodicità di contribuzione (annuale, semestrale, trimestrale o mensile) sono liberamente scelte dall'Aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate.
I contributi possono essere definiti in cifra fissa o in percentuale del reddito. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti integrativi.
I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite del datore di lavoro.
I lavoratori dipendenti iscritti per la prima volta alla previdenza obbligatoria prima del 29 aprile 1993 possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR ad una quota dello stesso (vedi paragrafo B) della Sezione "**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**").

D.2 Proposte di investimento

I contributi che l'Aderente decide di investire potranno essere impiegati nella Gestione Separata "**Orizzonti 2007**"e/o in uno o più Comparti previsti dal Fondo Interno denominato "**Multistrategy** 2007".

Denominazione	**Gestione Separata Orizzonti 2007**
Tipologia	**Gestione Separata**
Descrizione	**Finalità:** la politica di gestione adottata risponde alle esigenze di un soggetto avverso al rischio, che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e il consolidamento dei risultati. Sebbene consigliata per il medio-lungo periodo così come di seguito riportato, la finalità della Gestione Separata si adatta bene anche ad un soggetto che ha l'esigenza di proteggere e consolidare annualmente il patrimonio nel breve periodo. **Orizzonte temporale consigliato:** medio-lungo periodo (pari o superiore a 10 anni). **Grado di rischio:** basso.
Garanzia	Sì: nei casi di accesso alla prestazione pensionistica e in caso di morte dell'Aderente, una rivalutazione annua dei contributi netti versati pari all'1,5%; negli altri casi è garantita la restituzione dei contributi netti versati.

Denominazione	**Fondo Interno Multistrategy 2007 - Comparto Obbligazionario Europeo**
Tipologia	**Comparto di Fondo Interno**
Descrizione	**Finalità:** improntato all'incremento del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. **Orizzonte temporale consigliato:** medio periodo (fino a 10 anni). **Grado di rischio:** medio.
Garanzia	No.

Denominazione	**Fondo Interno Multistrategy 2007 - Comparto Azionario Internazionale**
Tipologia	**Comparto di Fondo Interno**
Descrizione	**Finalità:** improntato alla crescita del patrimonio rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. **Orizzonte temporale consigliato:** medio-lungo periodo (oltre 10 anni). **Grado di rischio:** molto alto.
Garanzia	No.

D.3 Rendimenti storici

Gestione Separata Orizzonti 2007

La Gestione Separata Orizzonti 2007 è stata istituita il 5 dicembre 2007.
Pertanto è possibile rappresentare i dati storici dei rendimenti conseguiti dalla Gestione Separata ed effettivamente riconosciuti agli Aderenti soltanto relativamente agli ultimi 4 anni solari.
Per il medesimo motivo non viene rappresentato il rendimento medio annuo composto conseguito dalla Gestione Separata nel corso degli ultimi 5 anni solari.

Rendimenti passati (%)					Rendimento medio annuo composto
2008	2009	2010	2011	2012	
n.d.	+3,01%	+2,17%	+2,04%	+2,01%	n.d.

Ciascun rendimento sopra rappresentato viene riconosciuto il 31 dicembre dell'anno t e il corrispondente periodo di osservazione va dal 1° ottobre dell'anno t-1 al 30 settembre dell'anno t.

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Fondo Interno Multistrategy 2007

Il Fondo Interno Multistrategy 2007 è stato istituito il 5 dicembre 2007 ed è composto da:

- Comparto Obbligazionario Europeo
- Comparto Azionario Internazionale.

Nella tabella si riportano le seguenti informazioni:

- i rendimenti annui conseguiti da entrambi i comparti del Fondo Interno nel corso degli ultimi 5 anni solari
- il rendimento medio annuo composto conseguito da entrambi i comparti del Fondo Interno nel corso degli ultimi 5 anni solari

Comparti del Fondo Interno	Rendimenti passati (%)					Rendimento medio annuo composto
	2008	2009	2010	2011	2012	
Obbligazionario Europeo	+3,27%	+6,18%	-2,22%	-4,69%	+10,88%	+2,53%
Azionario internazionale	-27,67%	+16,82%	+6,96%	-2,69%	+11,14%	-0,46%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

D.4 Prestazioni assicurative accessorie

Tipologia di prestazione	Adesione	Caratteristiche della prestazione
Premorienza	**Obbligatoria**	Maggiorazione della posizione individuale dovuta agli aventi diritto in caso di decesso dell'iscritto prima del pensionamento. Gestione Separata Sarà liquidato il capitale maturato alla data del decesso con un importo minimo pari alla somma dei capitali assicurati relativi a ciascun versamento, capitalizzati al tasso dell'1,5% per ogni anno decorso dalla data di versamento alla data del decesso. Fondo Interno: entrambi i Comparti Maggiorazione della posizione individuale dovuta agli aventi diritto in caso di decesso dell'Aderente prima del pensionamento. La maggiorazione è pari all'1%.

D.5 Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spesa di adesione	Cifra fissa di 15 Euro prelevati dal versamento effettuato all'atto dell'adesione (una tantum).
Spese sostenute durante la fase di accumulo :	
Direttamente a carico dell'Aderente	• 3% su ogni contributo versato al netto della spesa di adesione indistintamente se destinato al Fondo Interno o alla Gestione Separata. • 0,20% sul contributo destinato ad ogni comparto del Fondo Interno per la garanzia del capitale aggiuntivo in caso di morte.
Indirettamente a carico dell'Aderente (1)	**Gestione Separata Orizzonti 2007:** È prevista una commissione annua di gestione pari alla differenza (se positiva) tra il rendimento della gestione e il rendimento attribuito. Con il termine rendimento attribuito si intende il minor valore tra l'80% del rendimento della gestione e il rendimento della gestione diminuito di 2 punti percentuali (misura minima trattenuta) **Fondo Interno Multistrategy 2007:** <u>Comparto Obbigazionario Europeo</u> Le commissioni di gestione sono pari al 2% del patrimonio gestito e vengono determinate pro-rata ad ogni valorizzazione e trattenute trimestralmente. <u>Comparto Azionario Internazionale</u> Le commissioni di gestione sono: • 2% del patrimonio gestito e vengono determinate pro-rata ad ogni valorizzazione e trattenute trimestralmente • di overperformance, del valore massimo del 10% della maggiore performance rispetto al benchmark da inizio anno calcolate e prelevate annualmente.
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (2)	
Anticipazioni	In cifra fissa 25 Euro
Trasferimento da altra forma pensionistica complementare	–
Trasferimento ad altra forma pensionistica complementare	In cifra fissa 25 Euro
Riscatto	In cifra fissa 25 Euro
Variazione dei periodi temporali e/o ripartizione dei contributi nell'ambito delle strategie previste dal prodotto	In cifra fissa 25 Euro
Variazione di strategia di allocazione	In cifra fissa 100 Euro

(1) Le commissioni riportate non considerano altri costi che gravano sul patrimonio della Gestione Separata e del Fondo Interno quali: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo.

(2) Sono prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione.

Per maggiori informazioni si veda la sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare"

D.6 Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di un'analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi facendo riferimento ad un Aderente tipo che versa un contributo annuo di euro 2.500 ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (si veda Sezione "**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**").

Tra gli oneri a carico dell'Aderente sono stati considerati unicamente il costo una tantum e le commissioni annue di gestione omnicomprensive. Non si è tenuto conto inoltre degli eventuali costi per cambio di strategia e di variazioni gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionale e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione dell'Aderente.

Età al momento dell'adesione: 30 anni

Denominazione	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Gestione Separata Orizzonti 2007 (1)	4,21%	2,86%	2,37%	1,99%
Fondo Interno Multistrategy 2007 Comparto Obbligazionario Europeo (2)	4,35%	2,92%	2,40%	2,00%
Fondo Interno Multistrategy 2007 Comparto Azionario Internazionale (2)	4,35%	2,92%	2,40%	2,00%

(1) L'indicatore include il costo della garanzia di rendimento
(2) Il costo della prestazione accessoria per premorienza è già compreso nell'indicatore

Nell'indicatore sintetico dei costi del Comparto Azionario Internazionale, non è compreso l'eventuale commissione di overperfomance in quanto non prevedibile a priori.

Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, l'indicatore sintetico ha una valenza meramente orientativa.

Sara Multistrategy PIP
Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Lo scopo

Dotarsi di un piano di previdenza complementare offre oggi l'opportunità di incrementare il livello della propria futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano.
Cominciando prima possibile a costruirsi una "pensione complementare" si potrà integrare la propria pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.
Lo Stato favorisce tale scelta consentendo a chi si iscrive ad una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (vedi paragrafo **G."Il regime fiscale"**).
Sara Multistrategy PIP ha lo scopo di consentire all'Aderente di percepire una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio.
A tal fine l'Impresa provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse, nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le indicazioni di investimento che lo stesso ha fornito scegliendo tra quelle proposte che **Sara Multistrategy PIP** offre.

A.2 La costruzione della previdenza complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi **una posizione individuale** (cioè il capitale personale) che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti per effetto dei risultati della gestione.
Durante tutta la c.d. "**fase di accumulo**", cioè il periodo che intercorre da quando viene effettuato il primo versamento a quando l'Aderente andrà in pensione, la "posizione individuale" rappresenta le somme accumulate tempo per tempo.
Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. "**fase di erogazione**", cioè per tutto il resto della vita.
La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui l'Aderente ha diritto, anche prima del pensionamento (si veda paragrafo **E " Le prestazioni nella fase di accumulo"**).

Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

A.3 Il Responsabile

La struttura organizzativa di **Sara Multistrategy PIP** prevede la presenza di un "**Responsabile**" che è una figura appositamente preposta a verificare che a gestione del piano sia svolta nell'interesse esclusivo degli Aderenti.
Il Responsabile è dotato di requisiti professionali qualificati ed è tenuto a operare in condizioni di indipendenza rispetto all'Impresa.

I requisiti e le competenze del Responsabile sono contenute nell'apposito allegato al Regolamento.
Per informazioni sull'attuale Responsabile, l'Aderente può consultare la Sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

B. QUANTO E COME SI VERSA

Il finanziamento di **Sara Multistrategy PIP** avviene mediante il versamento di contributi.
Se l'Aderente è un lavoratore dipendente, in aggiunta o in alternativa a tali contributi, è possibile versare il **TFR (trattamento di fine rapporto).**
Se al 28 aprile 1993, l'Aderente era già iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intenda versare l'intero flusso annuo di TFR, può decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il suo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento del Piano individuale previdenziale possono contribuire anche i datori di lavoro che assumono specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Le caratteristiche della contribuzione sono indicate nella Scheda Sintetica, paragrafo D.1. "Contribuzione".

B.1 Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda.
Il TFR si rivaluta nel tempo in misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per lo stesso anno sarà: 2% x 75%+1,5% = 3%).

Qualora l'Aderente scelga di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a **Sara Multistrategy PIP** .
La rivalutazione del TFR versato a **Sara Multistrategy PIP**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

É allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che l'Aderente andrà a fare (si veda il paragrafo C.4 "Modalità di impiego dei contributi").

La decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; l'Aderente non potrà pertanto cambiare idea.

É importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad es. spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (si veda il paragrafo E. "Le prestazioni nella fase di accumulo").

B.2 I Contributi

Sara Multistrategy PIP consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercitare tale scelta è però importante che l'Aderente abbia ben chiaro che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione.
L'Aderente deve quindi fissare il contributo in considerazione del reddito che desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare, se se ne valuta la necessità, modifiche al livello di contribuzione prescelta.

Nell'adottare questa decisione, può essere utile esaminare il "Progetto esemplificativo" che è uno strumento pensato apposta per dare il modo di avere un'idea di come il proprio piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (si veda H.4 "Progetto esemplificativo").

Attenzione: Gli strumenti che l'Impresa utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. L'Impresa non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. É quindi importante che l'Aderente verifichi periodicamente che i contributi che risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla posizione individuale dell'Aderente stesso e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori od omissioni riscontrati. A tal fine l'Aderente può far riferimento agli strumenti che trova indicati nel paragrafo H.3 "**Comunicazioni agli iscritti**".
Se l'Aderente è un lavoratore dipendente deve verificare nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il proprio rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III del Regolamento.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari), sulla base della politica di investimento definita per ciascun Comparto/Gestione Separata del piano assicurativo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

C.2 I rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a **rischi finanziari**.
Il termine "rischio" esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, titoli di Stato a breve termine) vuol dire che il suo rendimento tende ad essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative. L'Aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a proprio carico. Ciò significa che il valore del proprio investimento può salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**. In presenza di una garanzia di risultato il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **Sara Multistrategy PIP** propone una garanzia di risultato nella Gestione Separata, con le caratteristiche descritte successivamente.

C.3 Le proposte di investimento

Sara Multistrategy PIP è un prodotto multiramo articolato su una componente di Ramo I (Gestione Separata) e una componente di Ramo III (Unit Linked).
Ciascuna componente è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

<u>Componente Gestione Separata</u>:
Finalità della gestione: la politica di gestione adottata risponde alle esigenze di un soggetto avverso al rischio, che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e il consolidamento dei risultati. Sebbene consigliata per il medio-lungo periodo così come di seguito riportato, la finalità della Gestione Separata si adatta bene anche ad un soggetto che ha l'esigenza di proteggere e consolidare annualmente il patrimonio nel breve periodo.
Garanzia: nei casi di accesso alla prestazione pensionistica e in caso di morte dell'Aderente, una rivalutazione annua dei contributi netti versati pari all'1,5%; negli altri casi è garantita la restituzione dei contributi netti versati.
N.B. Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. Ove si verifichi, l'Impresa ne dà comunicazione, consentendo di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.
Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (pari o superiore a 10 anni).
Grado di rischio: basso.

Politica di investimento

Politica di gestione: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività presenti in portafoglio vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche"costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.
Strumenti finanziari: la gestione Separata "Orizzonti 2007" investe prevalentemente in titoli di Stato, titoli

obbligazionari di emittenti nazionali ed esteri con elevato rating (investment grade) ed in minor misura, in titoli azionari quotati su mercati regolamentati ed in quote di OICR.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). Il patrimonio gestito potrà essere investito in tutti i settori industriali, tali investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.
Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente rivolti a strumenti finanziari di emittenti dell'area EMU.
Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.
Benchmark: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Componente Unit Linked:
Il Fondo è denominato Multistrategy 2007 ed è suddiviso in due distinti comparti.

Comparto Obbligazionario Europeo:
Finalità della gestione: il comparto è improntato all'incremento del valore del capitale investito nel medio termine e si rivolge pertanto a sottoscrittori con una media propensione al rischio.
Orizzonte Temporale: medio periodo (fino a 10 anni).
Grado di rischio: medio.
Politica di investimento:
Politica di gestione: prevalentemente orientata verso strumenti di natura monetaria ed obbligazionaria.
Strumenti finanziari: di natura monetaria ed obbligazionaria di emittenti facenti prevalentemente parte dell'area EMU. E' prevista la possibilità di investire complessivamente le risorse conferite, fino a un massimo del 60% del portafoglio in strumenti di natura monetaria e obbligazionaria *corporate* con elevato rating (investment grade). E' inoltre facoltà dell'Impresa utilizzare strumenti di tipo derivato con il solo scopo di copertura al fine di ridurre il rischio connesso agli investimenti effettuati e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). Il patrimonio gestito potrà essere investito in tutti i settori industriali, tali investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente emissioni governative dei paesi facenti parte dell'area EMU.
Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.
Benchmark: il *benchmark* adottato come parametro di riferimento è l'indice JP Morgan Emu. Il comparto si prefigge di replicare il *benchmark* sopportando un equivalente livello di volatilità.

Comparto Azionario Internazionale:
Finalità della gestione: il comparto è improntato alla crescita del patrimonio nel medio-lungo termine e si rivolge pertanto a sottoscrittori con propensione al rischio molto alta.
Orizzonte Temporale: medio-lungo (oltre 10 anni).
Grado di rischio: molto alto.
Politica di investimento:
Politica di gestione: prevalentemente orientata su strumenti di natura azionaria (per almeno il 70%).
Strumenti finanziari: titoli azionari quotati e non su mercati regolamentati, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti monetari. E' inoltre facoltà dell'Impresa utilizzare strumenti di tipo derivato con il solo scopo di copertura al fine di ridurre il rischio connesso agli investimenti effettuati e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade). Il patrimonio gestito potrà essere investito in titoli di tutti i settori industriali, tali investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente emittenti dei paesi componenti il Benchmark MSCI World. E' prevista la possibilità di investire le risorse conferite fino ad un massimo del 60% del portafoglio in strumenti di natura azionaria e fino ad un massimo del 30% del portafoglio in strumenti di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti appartenenti a paesi emergenti con elevato rating (investment grade).
Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: il *benchmark* adottato come parametro di riferimento è l'indice MSCI World Euro. Il comparto è gestito mediante una gestione attiva. É, quindi, possibile che si verifichi un sensibile scostamento, tra la composizione del comparto e la composizione del *benchmark*. Il *benchmark* non è, pertanto l'"indice guida" di una gestione esclusivamente passiva, bensì un parametro di riferimento con il quale confrontare l'andamento di rendimento e di rischio del comparto.
La misura della volatilità media annua attesa è del 25%.

C.4 Modalità di ribilanciamento/strategie
L'Impresa, ai fini dell'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento della forma pensionistica complementare, offre dei piani di allocazione per cui l'Aderente può scegliere tra tre strategie di asset allocation con la ripartizione dei premi da versare (e ove previsto, anche dell'accantonato con i premi già versati) sia tra la Gestione Separata e il Fondo Interno, sia tra i comparti del Fondo stesso.

Di seguito sono riportate le caratteristiche delle tre strategie:

a) Constant Mix Strategy:
L'Aderente sceglie, alla sottoscrizione del contratto, la ripartizione percentuale dei premi da versare tra i comparti del Fondo Interno e la Gestione Separata.
Il patrimonio accumulato con i versamenti precedenti viene periodicamente ribilanciato sulla base delle performance realizzate da ciascun comparto e dalla Gestione Separata al fine di riallinearlo all'asset allocation inizialmente prescelta dall'Aderente.
Detta operazione di ribilanciamento verrà effettuata due volte l'anno (giugno-dicembre) e verrà effettuata in base al valore unitario delle quote rilevato il giorno 10 dei mesi di giugno e dicembre.
Per quanto riguarda la Gestione Separata non sono però previsti disinvestimenti di quanto accumulato nella stessa Gestione.
Pertanto, qualora la nuova percentuale di ripartizione attribuita alla Gestione Separata dovesse risultare inferiore alla precedente, in fase di ribilanciamento si manterranno ferme le attività della stessa Gestione Separata, mentre le quote dei comparti del Fondo Interno saranno riallocate in funzione delle performances realizzate.

L'Aderente ha la facoltà di modificare le percentuali di ripartizione dei premi previsti dal piano programmato dei versamenti; tale modifica deve essere comunicata all'Impresa almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto, e avrà efficacia dal primo versamento di premio immediatamente successivo alla richiesta. In tal caso il patrimonio accumulato sarà riallocato in funzione della nuova ripartizione in base al valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno di valorizzazione successivo alla data di ricezione della richiesta di variazione.

b) Time Diversification Strategy :
L'Aderente sceglie, alla sottoscrizione del contratto, la ripartizione percentuale dei premi da versare tra i comparti del Fondo Interno e la Gestione Separata e contestualmente definisce dei periodi di tempo prestabiliti nell'ambito dei quali verrà applicato lo specifico piano di allocazione dei premi prescelto.
La somma di tali periodi di tempo dovrà chiaramente coincidere con la durata contrattuale.
Il patrimonio accumulato nei periodi precedenti non viene riallocato.
L'Aderente ha la facoltà di modificare le percentuali di ripartizione dei premi previsti dal piano programmato dei versamenti ed i relativi periodi; tale modifica deve essere comunicata all'Impresa almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto, e avrà efficacia dal primo versamento di premio immediatamente successivo alla richiesta.

c) *Life Strategy:*
L'Aderente sceglie, alla sottoscrizione del contratto, la ripartizione percentuale dei premi da versare tra i comparti del Fondo Interno e la Gestione Separata e contestualmente definisce dei periodi di tempo prestabiliti nell'ambito dei quali verrà applicato lo specifico piano di allocazione dei premi prescelto.
Al termine di ciascun periodo, il patrimonio accumulato viene riallocato in funzione della ripartizione dei premi scelta per il periodo successivo.
L'Aderente ha la facoltà di modificare le percentuali di ripartizione dei premi previsti dal piano programmato

dei versamenti ed i relativi periodi; tale modifica deve essere comunicata all'Impresa almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto, e avrà efficacia dal primo versamento di premio immediatamente successivo alla richiesta. In tal caso il patrimonio accumulato sarà riallocato in funzione della nuova ripartizione in base al valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno di valorizzazione successivo alla data di ricezione della richiesta di variazione.

Con riferimento a quanto sopra indicato, si precisa che per quanto riguarda la Gestione Separata non sono previsti disinvestimenti di quanto accumulato nella stessa Gestione.

L'Aderente potrà altresì cambiare la strategia prescelta, con richiesta da formulare almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto.

Informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e il Glossario dei termini tecnici sono contenuti nella Sezione "Informazioni sull'andamento della gestione".

C.5 Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta effettuata dall'Aderente sulla base delle modalità di investimento che **Sara Multistrategy PIP** propone (si veda paragrafo C.3 "Le proposte di investimento").
Nella scelta di investimento, l'Aderente deve tener conto dei differenti livelli di costo relativi alle diverse modalità di investimento.

a) come stabilire il profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante che l'Aderente stabilisca il livello di rischio che è disposto a sopportare, considerando, oltre alla propria personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che separa l'Aderente dal pensionamento
- la capacità contributiva
- i flussi di reddito che l'Aderente si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che l'Aderente può attendersi dall'investimento è pertanto strettamente legato al livello di rischio che decide di assumere.
L'Aderente deve ricordare che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo.
Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.
Inoltre le linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione, l'Aderente può modificare ad ogni ricorrenza annuale di contratto, la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione") e/o cambiare la strategia prescelta, con richiesta da formulare almeno 60 giorni prima della ricorrenza stessa.
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.
Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.
Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che l'Aderente tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascuna linea.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

D.1 Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate all'Aderente dal momento in cui questo matura i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che lo stesso abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni.
L'Aderente può percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuol dire, necessariamente, andare in pensione: è comunque l'Aderente a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno.

Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che l'Aderente tenga anche convenientemente conto della propria aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito all'Aderente di anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale l'Aderente stesso appartiene.

I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento.

D.1.1. Cosa determina l'importo delle prestazioni

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che l'Aderente può attendersi da **Sara Multistrategy PIP** è importante che lo stesso abbia presente fin d'ora che l'importo della propria prestazione sarà tanto più alto quanto:

a. più alti sono i versamenti che farà
b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti)
c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento dell'adesione e quello del pensionamento (al pensionamento avrà infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti)
d. più bassi sono i costi di partecipazione
e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'Aderente: ad esempio, da quanto l'Aderente si impegna a versare, dall'attenzione che l'Aderente porrà nel confrontare i costi che sostiene con quelli delle altre forme cui potrebbe aderire, dalle scelte che farà su come investire i propri contributi tra le diverse possibilità che sono proposte, dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.
Inoltre bisogna considerare che, per la parte che l'Aderente percepirà in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età dell'Aderente, più elevato sarà l'importo della pensione.

D.2 Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita dell'Aderente, verrà erogata una **pensione complementare** ("rendita"), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale che l'Aderente avrà accumulato (per la parte per la quale l'Aderente non richiederà la prestazione in capitale) e alla sua età a quel momento.
La "**trasformazione del capitale in una rendita**" avviene applicando i "coefficenti di conversione" allegati alle Condizioni di Assicurazione. Tali coefficenti tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età.
In sintesi, quanto maggiore sarà la posizione individuale accumulata e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della propria pensione.

Per l'erogazione della pensione complementare, **Sara Multistrategy PIP** consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata rivalutabile (corrisposta finché l'Aderente è in vita)
- una rendita vitalizia reversibile rivalutabile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, in misura totale o parziale, alla persona che l'Aderente stesso avrà designato)
- una rendita certa e poi vitalizia (pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia).

In mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata rivalutabile.

La Tabella che segue riporta le principali caratteristiche della prestazione in rendita vitalizia immediata rivalutabile.

Tavola demografica	IPS55U distinta per anno di nascita
Tasso Tecnico	2%
Rivalutazione	In funzione del rendimento della Gestione Separata "Orizzonti 2007"

L'Impresa potrà modificare le condizioni sopra riportate nel corso del rapporto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita. Tuttavia l'Aderente deve tenere conto che le modifiche relative al tasso tecnico e alle basi demografiche interesseranno soltanto i versamenti successivi alle modifiche stesse.
L'Impresa informerà preventivamente l'Aderente e per iscritto, descrivendogli le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviandogli i nuovi coefficenti di conversione.
In ogni caso, le modifiche delle basi demografiche potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità della imprese di assicurazione e comunque non avranno effetto nei confronti dell'Aderente nei tre anni antecedenti al pensionamento.

N.B.: Al momento del pensionamento, se l'Aderente lo ritiene conveniente, può trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita, l'Aderente può consultare le Condizioni di Assicurazione.

D.3 Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, è possibile percepire un capitale fino ad un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Tuttavia, per effetto di tale scelta, l'Aderente godrà della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non si fosse esercitata tale opzione.
Nei casi previsti dalla normativa (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta), è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Si rinvia alla parte III del Regolamento per le condizioni e i limiti di esercizio di tale facoltà per la liquidazione della prestazione in forma di capitale.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1 Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell'Aderente prima del pensionamento, la posizione individuale accantonata in **Sara Multistrategy PIP** sarà versata agli eredi dell'Aderente ovvero alle persone che l'Aderente avrà indicato.
In mancanza, la prestazione maturata verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **Sara Multistrategy PIP** offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai familiari, sottoscrivendo al momento della scelta delle modalità di erogazione della rendita, la "reversibile".

E.2 Anticipazioni e riscatti

Dal momento in cui si aderisce, è importante fare in modo che la costruzione della propria pensione complementare giunga effettivamente a compimento.

La "**fase di accumulo**" si conclude quindi, di norma, al momento del pensionamento, quando inizierà la "**fase di erogazione**" (cioè il pagamento della pensione).
In generale, l'Aderente non può chiedere la restituzione della propria posizione, neanche in parte, tranne nei

casi di seguito indicati.

E.2.1 Anticipazioni

Prima del pensionamento l'Aderente può fare affidamento sulle somme accantonate in **Sara Multistrategy PIP** richiedendo una anticipazione della propria posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la propria vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

Deve però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la propria posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.
In qualsiasi momento l'Aderente può reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.
Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari.
L'Aderente potrà verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

E.2.2 Riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa dell'Aderente, l'Aderente stesso può riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.
Se, trovandosi l'Aderente nella situazione che consente il riscatto totale della posizione, lo stesso che intenda effettuare tale scelta deve tener conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'Aderente e **Sara Multistrategy PIP**.
In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento l'Aderente non avrà diritto nei confronti di **Sara Multistrategy PIP**.

In caso di riscatto parziale della posizione, a seguito del pagamento della corrispondente somma, il capitale maturato sulla posizione individuale diminuisce e, conseguentemente diminuiranno le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. L'Aderente potrà verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

E.3 Trasferimento della posizione individuale

L'Aderente può trasferire liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento di **Sara Multistrategy PIP**.

È importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.
Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella Parte VI del Regolamento stesso.

F. I COSTI

F.1 Costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.
Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente all'Aderente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti dell'Aderente stesso), altri sono invece prelevati indirettamente dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento dell'Aderente, riducendo i rendimenti o, eventualmente le perdite.
In entrambi i casi, quindi, **i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale dell'Aderente**.
Al fine di assumere la scelta in modo più consapevole, può essere utile all'Aderente confrontare i costi di **Sara Multistrategy PIP** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Tutti i costi sono indicati nella Tabella "Costi nella fase di accumulo"della Scheda Sintetica.

F.2 Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare l'Aderente nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "**indicatore sintetico dei costi**".

In particolare l'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.
Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **Sara Multistrategy PIP** (si veda Tabella "**costi nella fase di accumulo**" della Scheda Sintetica). Dal calcolo sono esclusi le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori.

Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo del trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35-esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del "peso" che i costi praticati da **Sara Multistrategy PIP** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

Bisogna ricordare però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella "**Indicatore sintetico dei costi**" della Scheda Sintetica.

Nel valutarne le implicazioni l'Aderente deve tenere conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Si consideri ad esempio che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confronto delle diverse proposte, l'Aderente dovrà avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie…….).

F.3 Costi nella fase di erogazione della rendita

Nella fase di erogazione della rendita vitalizia immediata l'Impresa trattiene un importo per le spese sostenute

per il servizio di erogazione pari a euro 5 per ogni rata.
Tale importo è applicato su ogni rata di rendita e trattenuta dalla stessa, indipendentemente dalla periodicità di erogazione.

Durante la fase di erogazione della rendita, sul rendimento realizzato verrà applicata una commissione di gestione pari al 10% con un minimo trattenuto dell'1% del rendimento conseguito dalla Gestione Separata "Orizzonti 2007".

I costi relativi all'erogazione delle altre tipologie di rendita previste sono indicati nelle Condizioni di Assicurazione.

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire all'Aderente di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **Sara Multistrategy PIP** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

G.1 I contributi

I contributi versati dall'Aderente, sono deducibili dal reddito complessivo fino al valore di 5.164,57 Euro. Nel calcolo del limite non deve essere considerato l'eventuale afflusso di TFR conferito mentre se l'Aderente è un lavoratore dipendente, ai fini del predetto limite, si tiene conto anche dei contributi a carico del datore di lavoro.

Se l'Aderente è iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione deve tener conto del totale delle somme versate. Ai lavoratori di prima occupazione successivi al 1° gennaio 2007 che nei primi 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari abbiano versato contributi di importo inferiore a quello massimo deducibile, nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, saranno riservati ulteriori benefici fiscali.

G.2. I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.
Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che sono indicati nei documenti di **Sara Multistrategy PIP** sono quindi già al netto di questo onere.

G.3 Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **Sara Multistrategy PIP** godono di una tassazione agevolata.
In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione a **Sara Multistrategy PIP**.
Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni si consulti il Documento sul regime fiscale.

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1 Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il " **Modulo di adesione**".
Il contratto è concluso al momento in cui l'Impresa abbia rilasciato all'Aderente il documento di polizza, ovvero sia stato corrisposto integralmente il premio di perfezionamento.
Entro trenta giorni dalla conclusione del contratto, l'Aderente ha la possibilità di recedere dal rapporto dandone comunicazione, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'Impresa. In caso di recesso il rapporto tra l'Aderente e l'Impresa si estingue e l'Impresa stessa rimborserà, entro i successivi 30 giorni, il contributo

versato al netto della spesa di adesione indicata nel paragrafo D.5 "**Costi nella fase di accumulo**".

H.2 Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio del Fondo Interno Multistrategy 2007 è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato in tali due comparti che compongono il Fondo Interno dà diritto alla assegnazione di un numero di quote.
Il giorno di valorizzazione ovvero il giorno in cui viene effettuato il calcolo del valore complessivo netto di ciascun comparto del Fondo Interno e conseguentemente del valore unitario della quota di ciascun comparto del Fondo stesso è il giorno 10, 20 e l'ultimo giorno lavorativo del mese. Se i giorni 10 e 20 risultassero festivi, il giorno di valorizzazione sarà il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.
Il giorno di riferimento, ovvero il giorno che viene utilizzato per individuare il valore della quota, ove non specificato nei singoli articoli, è indicato nella successiva tabella in riferimento alla data e al tipo di movimento:

Data movimento	Giorno di riferimento
dall' 1 al 10 del mese	il giorno 20 del mese
dall' 11 al 20 del mese	l'ultimo giorno lavorativo del mese
dall' 21 all'ultimo giorno lavorativo del mese	il giorno 10 del mese successivo

Il tipo di movimento consiste nel:
- versamento del premio: per i versamenti di premi di qualsiasi tipo farà fede la data di accredito all'Impresa
- richiesta: nei casi di recesso, riscatto, sinistro e trasferimento ad altre forme.

Per richiesta si intende il giorno non festivo in cui la richiesta scritta dell'Aderente o del Beneficiario perviene all'Impresa completa di tutta la documentazione eventualmente prevista per lo specifico tipo di richiesta.
Per il ribilanciamento automatico degli assets (di cui alla sezione C.4) previsto per la strategia Constant Mix, il giorno di riferimento coincide con il giorno 10 dei mesi di giugno e dicembre.
L'operazione di ribilanciamento automatico non sarà effettuata per le posizioni accese per la prima volta nei mesi immediatamente antecedenti la data di ribilanciamento automatico degli assets (maggio e novembre).
Il valore complessivo netto di ciascun comparto è la risultante della valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto delle eventuali passività, nonché delle spese e degli oneri a carico del comparto stesso (di cui all'Allegato 1 alle Condizioni di Assicurazioni).
Il valore unitario della quota di ciascun comparto del Fondo Interno è determinato dall'Impresa dividendo il valore complessivo netto di ciascun comparto del Fondo Interno, come sopra definito, per il numero delle quote riferite allo stesso comparto.
Il valore unitario della quota di ciascun comparto del Fondo Interno verrà pubblicato entro tre giorni lavorativi successivi a quello di valorizzazione sul quotidiano "Milano Finanza" e sul sito internet www.saravita.it.
Con riferimento alla Gestione Separata "Orizzonti 2007", l'Impresa dichiara, entro il 31 dicembre di ogni anno, il rendimento annuo da attribuire al contratto, ottenuto sottraendo dal rendimento medio annuo lordo della Gestione Separata "Orizzonti 2007" la misura del rendimento minimo trattenuto.
Per rendimento di "Orizzonti 2007" si intende il risultato relativo ai 12 mesi chiusi il 30 settembre dello stesso anno. Nel corso della durata contrattuale la misura annua di rivalutazione sarà uguale al rendimento attribuito; al momento dell'accesso alla prestazione pensionistica e in caso di morte dell'Aderente sarà comunque garantito un rendimento annuo minimo dell' 1,5%.

Al 31 dicembre di ogni anno, la posizione individuale di ciascun iscritto, per la parte confluita nella Gestione Separata "Orizzonti 2007", è incrementata mediante aumento, a totale carico dell'Impresa, della riserva matematica costituita a tale epoca.

H.3 Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno l'Aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento su **Sara Multistrategy PIP** e sulla posizione personale dell'Aderente.
É estremamente importante leggere con particolare attenzione questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale.
Sara Vita si impegna inoltre a informare l'Aderente circa ogni modifica di **Sara Multistrategy PIP** che sia

potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione dell'Aderente.

H.4 Progetto esemplificativo

Il "Progetto Esemplificativo" è uno strumento che fornisce all'Aderente indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che l'Aderente potrebbe ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti all'Aderente potranno essere diversi da quelli indicati.

Il Progetto è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che l'Aderente sta realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il primo "Progetto Esemplificativo" elaborato sulla base delle informazioni specifiche relative all'Aderente e secondo le informazioni fornite dalla COVIP è inviato all'Aderente stesso unitamente alla prima comunicazione periodica annuale successiva all'adesione. Tale Progetto è quindi aggiornato con periodicità annuale e trasmesso con l'invio di ciascuna comunicazione periodica. L'Aderente può costruire il proprio "Progetto Esemplificativo" personalizzato accedendo al sito web (sezione "Preventivo previdenziale") e seguendo le apposite istruzioni.

Invitiamo quindi l'Aderente a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per l'assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi da realizzare aderendo a **Sara Multistrategy PIP**.

H.5 Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **Sara Multistrategy PIP** devono essere inoltrati per iscritto:

- a mezzo posta: **Sara Vita spa** - Gestione Reclami - Via Po 20, 00198 Roma
- a mezzo fax: **Sara Vita spa** - Gestione Reclami - fax 06.8475259/251 (tel. 06.847530.1)
- via e-mail: gest.reclami@sara-vita.it.

Per reclamo si intende una comunicazione scritta con la quale sono rappresentate all'Impresa presunte irregolarità, criticità, anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare; non si considerano reclami le comunicazioni non scritte (ad es. lamentele telefoniche) o aventi un oggetto diverso da quello indicato (ad es. mere richieste di informazioni).

L'Impresa deve fornire una risposta entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni può inviare alla COVIP - quale organo preposto ad esaminare i reclami - una comunicazione per iscritto (esposto):

- a mezzo posta: **COVIP** - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Via in Arcione 71, 00187 Roma
- a mezzo fax: **COVIP** - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Via in Arcione 71, 00187 Roma fax 06.69506.306
- o trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it.

L'esposto deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- denominazione e numero di iscrizione all'Albo dei fondi pensione
- nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico di colui che espone il reclamo
- indicazione dell'Impresa o dell'Intermediario causa del reclamo
- chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni che hanno comportato il reclamo
- copia del reclamo già inoltrato all'Impresa ed il relativo eventuale riscontro
- ogni documentazione ritenuta utile.

Sul sito della COVIP è possibile reperire il fac-simile della lettera di esposto.

In assenza di tali informazioni, l'esposto non può essere preso in considerazione.

Il soggetto che invia l'esposto deve inoltre:

- fare presente di essersi già rivolto all'Impresa e che sono decorsi 45 giorni dalla richiesta senza che sia pervenuta alcuna risposta ovvero di aver ricevuto una risposta non soddisfacente (e, in tale ultimo caso, rappresentare chiaramente le ragioni dell'insoddisfazione)
- allegare copia del reclamo già trasmesso all'Impresa e dell'eventuale risposta ricevuta.

Per rendere più agevole e rapida la trattazione, è utile allegare inoltre copia dei principali documenti comprovanti i fatti descritti.
Gli esposti trasmessi da uno stesso soggetto e relativi a una stessa situazione sono trattati soltanto per la prima comunicazione, salvo che le successive comunicazioni contengano nuove informazioni.
La COVIP non prende in considerazione gli esposti anonimi.

Per presentare un esposto per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dal soggetto interessato, in tal caso, chi effettua l'invio deve indicare chiaramente qual è il soggetto per conto del quale l'esposto è presentato e l'esposto deve contenere almeno la firma del soggetto che ha dato l'incarico o recare in allegato una copia dell'incarico conferito.
Se l'invio viene fatto da uno studio legale, un'associazione di tutela dei consumatori o un patronato, questi sono tenuti a indicare nell'esposto le proprie valutazioni, cioè gli elementi in base ai quali reputano che la situazione lamentata sia fondata.

L'esposto deve inoltre contenere l'indirizzo del soggetto per conto del quale è presentato. La COVIP può infatti ritenere opportuno indirizzare eventuali comunicazioni di riscontro anche a quest'ultimo.

Anche sul sito dell'Impresa sono riportate le informazioni utili per la presentazione di un reclamo.
In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi, ove esistenti.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
(dati aggiornati al 31/12/2012)

Gestione Separata Orizzonti 2007

Data di avvio dell'operatività della Gestione	05/12/2007
Patrimonio netto al 31/12/2012	Euro 10.128.560,69

A. LA GESTIONE DELLE RISORSE

Le risorse sono interamente gestite da Sara Vita spa.

La Gestione Separata è denominata **Orizzonti 2007**.
La valuta di denominazione è l'Euro.

La gestione mira ad ottimizzare il rendimento degli investimenti nell'ottica di offrire all'Aderente una garanzia di rendimento minimo alla scadenza della fase di accumulo e per il caso di premorienza dell'Aderente.

Il periodo di osservazione è annuale e abbraccia i dodici mesi che vanno dal 1° ottobre al 30 settembre.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione adotta uno stile di investimento caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio e una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.

La gestione investe prevalentemente in titoli Governativi e Sovranazionali, titoli emessi o garantiti da Stati e/o da Agenzie Governative, titoli obbligazionari di emittenti nazionali ed esteri con elevato rating (*investment grade*) emessi da emittenti di Paesi membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE per un valore non inferiore al 50% del portafoglio e, in minor misura, in titoli azionari quotati su mercati regolamentati, in quote di OICR, in investimenti diretti in immobili e in liquidità e strumenti monetari. L'investimento residuale in titoli azionari viene realizzato attraverso OICR armonizzati e non, titoli di Società italiane e straniere, quotati in mercati ufficiali, regolarmente riconosciuti anche diversi dall'area Euro per un valore non superiore al 20% del portafoglio.

L'Impresa non esclude l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato a scopo non speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o conseguire una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tra gli investimenti della Gestione Separata non figurano attualmente strumenti o altri attivi emessi o gestiti da soggetti appartenenti al Gruppo.
Qualora al fine di migliorare il risultato della Gestione Separata, si ritenesse di inserire tra gli attivi anche i suddetti strumenti, il peso percentuale degli stessi rispetto al totale sarà mantenuto ad un livello inferiore al 10%.

La gestione finanziaria prevede la scelta di investimenti che permetta l'ottenimento di un rendimento della Gestione Separata tale da far crescere il capitale compatibilmente con il mantenimento della garanzia di rendimento minimo.
Per ulteriori dettagli si rinvia al Regolamento della Gestione Separata che forma parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Le tabelle che seguono forniscono le informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario

Categoria di attività	Titoli di Stato	71,67%
	Obbligazioni ordinarie	14,82%
	Titoli azionari quotati in euro	0,92%
	Quote di OICR	0,74%
	Liquidità e depositi a termine	11,85%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli di debito	**86,49%**	**Quote di OICR**	**0,74%**	**Titoli di capitale**	**0,92%**
Italia	80,83%	Italia	0,00%	Italia	0,92%
Altri Paesi dell'Area Euro	3,05%	Altri Paesi dell'Area Euro	0,74%	Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%
Altri Paesi dell'Area Europea	2,61%	Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%	Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%
Area Globale	0,00%	Area Globale	0,00%	Area Globale	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità e Depositi a Termine (in % del patrimonio)	11,85%
Duration media (componente obbligazionaria)	3,69 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	44,88%

(*) L'indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio della Gestione Separata, dato dal rapporto percentuale fra il valore minimo della somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari ed il patrimonio netto medio.

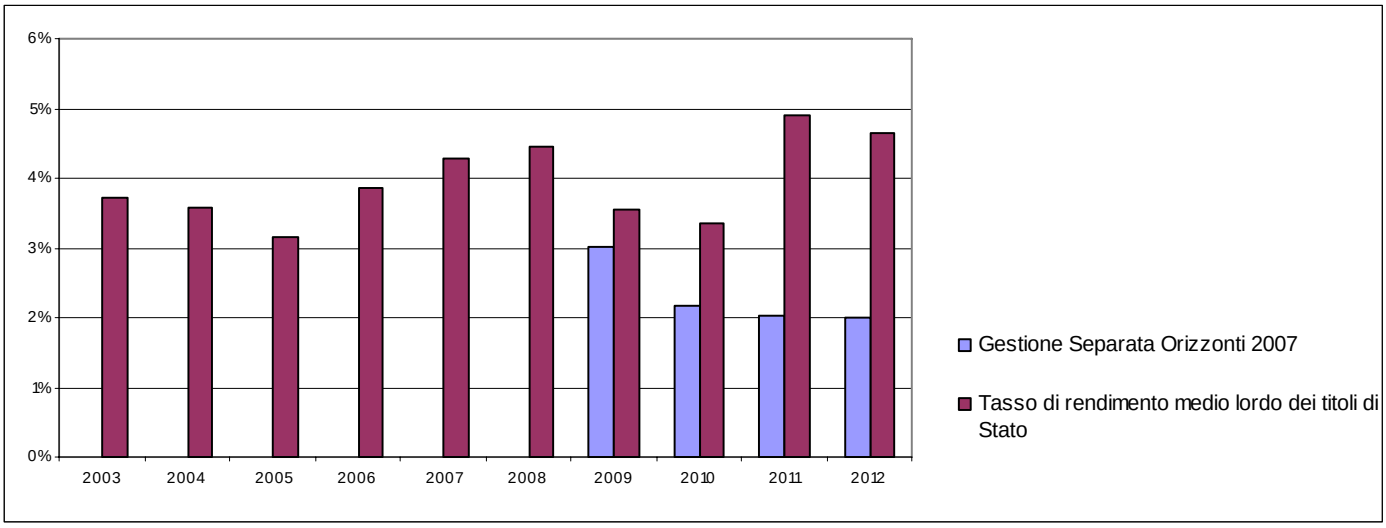
B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La Gestione Separata Orizzonti 2007, collegata al presente Contratto, è stata istituita il 5 dicembre 2007.

Al fine di permettere all'Aderente una migliore valutazione in merito alla sua scelta di investimento si riporta di seguito il grafico a barre che illustra il rendimento annuo:

- della Gestione Separata, effettivamente riconosciuto agli Aderenti per il 2009, 2010, 2011 e 2012
- del Tasso di rendimento medio lordo dei titoli di Stato degli ultimi 10 anni (per gli anni 2003 e 2004 il valore considerato è stato il Tasso di rendimento medio lordo dei titoli di Stato e delle obbligazioni) .

Tav. 4 - Rendimenti annui



AVVERTENZA: Il rendimento della Gestione Separata è riferito al periodo di osservazione 1° ottobre - 30 settembre, mentre il rendimento del benchmark, così come da circolare ISVAP, è relativo all'anno solare.

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Avendo a disposizione 4 anni solari di rendimenti netti della Gestione Separata effettivamente retrocessi agli Aderenti, è stato possibile integrare, nelle seguenti tabelle, tali informazioni con:

- la tabella di confronto tra il rendimento medio annuo composto del Benchmark, su base annua, nel corso degli ultimi 3 anni, riportando per quest'ultimo anche il dato a 5 e 10 anni
- la tabella di confronto tra la misura della volatilità effettiva del rendimento e quella del Benchmark, nel corso degli ultimi 3 anni, riportando per quest'ultimo anche il dato a 5 e 10 anni.

Tav. 5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Gestione Separata Orizzonti 2007	Tasso di rendimento medio lordo dei titoli di Stato
3 anni (2010 - 2012)	2,07%	4,29%
5 anni (2008 - 2012)	n.d.	4,17%
10 anni (2003 - 2012)	n.d.	3,95%

Tav. 6 - Volatilità storica

Periodo	Gestione Separata Orizzonti 2007	Tasso di rendimento medio lordo dei titoli di Stato
3 anni (2010 - 2012)	0,07%	1,37%
5 anni (2008 - 2012)	n.d.	1,14%
10 anni (2003 - 2012)	n.d.	0,86%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

In generale, nell'esaminare i dati sui rendimenti è importante evidenziare che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente
- il rendimento della Gestione Separata risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso - che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark - e degli oneri fiscali
- il Benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

N.B. I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta nella Sezione "**Caratteristiche della Forma Pensionistica Complementare**"), ma il valore della parte della posizione individuale investita nella Gestione Separata non è, tempo per tempo, in generale allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato.
Si consideri tuttavia che, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale delle riserve matematiche di pertinenza nell'anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della Gestione Separata, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati TER relativi alla Gestione Separata riferiti a ciascun anno solare dell'ultimo triennio - 2010, 2011 e 2012.

Tav. 7 - TER

Total Expenses Ratio (TER)	2010	2011	2012
Oneri di gestione Finanziaria:			
• per il rendimento non retrocesso agli Aderenti	2,00%	2,00%	2,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio (riserve matematiche)	0,10%	0,07%	0,07%
Totale parziale	**2,10%**	**2,07%**	**2,07%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	**1,36%**	**0,94%**	**0,84%**
Totale generale	**3,46%**	**3,01%**	**2,91%**

N.B. Il TER esprime un dato medio della Gestione Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Fondo Interno Multistrategy 2007 - Comparto Obbligazionario Europeo

Data di avvio dell'operatività del Comparto	05/12/2007
Patrimonio netto al 31/12/2012	Euro 4.128.849,18

Alla gestione delle risorse provvede Sara Vita spa. Non sono previste deleghe di gestione.
L'Impresa è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:
- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

Le risorse sono interamente gestite da Sara Vita spa.

La valuta di denominazione è l'Euro.

La gestione mira ad incrementare il valore del capitale investito nel medio termine e si rivolge pertanto a sottoscrittori con una media propensione al rischio.
La gestione verrà attuata prevalentemente mediante investimenti diretti in titoli obbligazionari dell'area Euro, emessi da stati sovrani ed organismi sovranazionali promossi da stati sovrani e in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). É prevista la possibilità di investire complessivamente le risorse conferite fino ad un massimo del 20% in strumenti di natura monetaria e fino a un massimo del 60% in strumenti di natura monetaria e in obbligazioni di tipo corporate di emittenti nazionali ed esteri con elevato rating (*investment grade*).

Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente ed è caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.

È inoltre facoltà dell'Impresa utilizzare strumenti di tipo derivato con il solo scopo di copertura al fine di ridurre il rischio connesso agli investimenti effettuati e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Tra gli investimenti non figurano attualmente strumenti o altri attivi emessi o gestiti da soggetti appartenenti al Gruppo.

Qualora al fine di migliorare il risultato del Comparto, si ritenesse di inserire tra gli attivi anche i suddetti strumenti, il peso percentuale degli stessi rispetto al totale sarà mantenuto ad un livello inferiore al 10%.
Per ulteriori dettagli si rinvia al Regolamento del Fondo Interno **Multistrategy 2007** che forma parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Le tabelle che seguono forniscono le informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		**93,95%**
Titoli di Stato		20,71%
• Emittenti Governativi	20,71%	
• Sovranazionali	0,00%	
Titoli *Corporate* (tutti quotati e *investment grade*)		8,11%
OICR		65,13%
Azionario		**0,00%**
Equity		0,00%
OICR		0,00%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli di debito	**28,82%**	**Quote di OICR**	**65,13%**	**Titoli di capitale**	**0,00%**
Italia	28,82%	Italia	0,00%	Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%	Altri Paesi dell'Area Euro	65,13%	Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%
Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%	Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%	Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%
Area Globale	0,00%	Area Globale	0,00%	Area Globale	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità e Depositi a Termine (in % del patrimonio)	6,05%
Duration media (componente obbligazionaria)	2,78 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (**)	77,67%

(**) L'indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio della Gestione Separata, dato dal rapporto percentuale fra il valore minimo della somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari ed il patrimonio netto medio.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

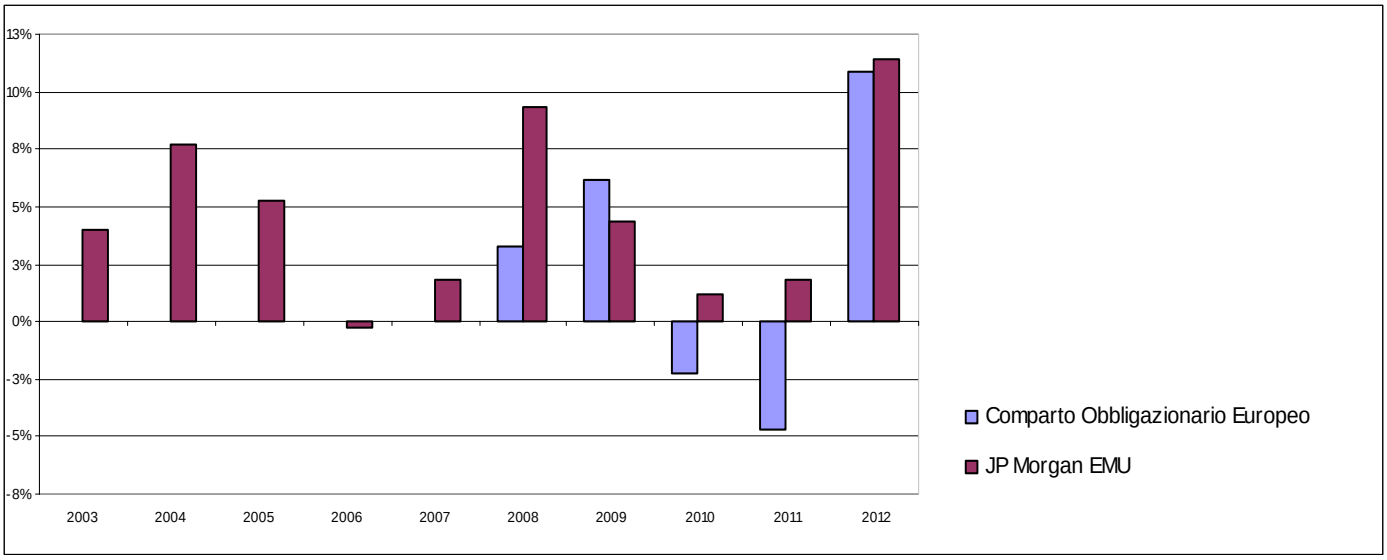
Il Fondo Interno Multistrategy 2007 - Comparto Obbligazionario Europeo, collegato al presente Contratto, è stata istituito il 5 dicembre 2007.

Al fine di permettere all'Aderente una migliore valutazione in merito alla sua scelta di investimento si riporta di seguito il grafico a barre che illustra il rendimento annuo:

- del Comparto per il 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012
- del Benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Il Benchmark scelto per il Comparto Obbligazionario Europeo è il JP Morgan EMU Government Bond (JPMGEMLC Index).

Tav. 4 - Rendimenti annui



Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Avendo a disposizione 5 anni solari di rendimenti netti del Comparto Obbligazionario Europeo è stato possibile integrare, nelle seguenti tabelle, tali informazioni con:

- la tabella di confronto tra il rendimento medio annuo composto del Benchmark, su base annua, nel corso degli ultimi 3 e 5 anni, riportando per quest'ultimo anche il dato a 10 anni
- la tabella di confronto tra la misura della volatilità effettiva del rendimento e quella del Benchmark, nel corso degli ultimi 3 e 5 anni, riportando per quest'ultimo anche il dato a 10 anni.

Tav. 5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto Obbligazionario Europeo	JP Morgan EMU
3 anni (2010 - 2012)	1,10%	4,69%
5 anni (2008 - 2012)	2,53%	5,53%
10 anni (2003 - 2012)	n.d.	4,60%

Tav. 6 - Volatilità storica

Periodo	Comparto Obbligazionario Europeo	JP Morgan EMU
3 anni (2010 - 2012)	3,15%	4,85%
5 anni (2008 - 2012)	2,75%	4,65%
10 anni (2003 - 2012)	n.d.	3,98%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

In generale, nell'esaminare i dati sui rendimenti è importante evidenziare che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente
- il rendimento del Comparto Obbligazionario Europeo risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso - che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark - e degli oneri fiscali
- il Benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto Obbligazionario Europeo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati TER relativi al Comparto Obbligazionario Europeo riferiti a ciascun anno solare dell'ultimo triennio - 2010, 2011 e 2012.

Tav. 7 - TER

Total Expenses Ratio (TER)	2010	2011	2012
Oneri di gestione Finanziaria:			
• di cui per commissioni di gestioni finanziaria	2,00%	2,00%	2,00%
• di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,18%	0,16%	0,13%
Totale parziale	**2,18%**	**2,16%**	**2,13%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	**1,44%**	**1,00%**	**0,72%**
Totale generale	**3,62%**	**3,16%**	**2,85%**

N.B. Il TER esprime un dato medio Comparto Obbligazionario Europeo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Fondo Interno Multistrategy 2007 - Comparto Azionario Internazionale

Data di avvio dell'operatività del Comparto	05/12/2007
Patrimonio netto al 31/12/2012	Euro 7.032.766,61

Alla gestione delle risorse provvede Sara Vita spa. Non sono previste deleghe di gestione.

L'Impresa è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:
- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.
Le risorse sono interamente gestite da Sara Vita spa.

La valuta di denominazione è l'Euro.
Il comparto è improntato alla crescita del patrimonio nel medio-lungo periodo e si rivolge pertanto a sottoscrittori con propensione al rischio molto alta.

La gestione verrà attuata prevalentemente attraverso un'allocazione in strumenti finanziari diversificati, in prevalenza (per almeno il 70%) rappresentativi di capitale di rischio quali ad esempio azioni, strumenti finanziari assimilabili e OICR di tipo azionario, con investimenti nei principali mercati finanziari mondiali. Il comparto non prevede una composizione geografica settoriale e valutaria predefinita, ma privilegerà emittenti dei paesi componenti il Benchmark MSCI World EURO. È prevista la possibilità di investire le risorse conferite fino ad un massimo del 60% del portafoglio in strumenti di natura azionaria e fino ad un massimo del 30% del portafoglio in strumenti di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti appartenenti a paesi emergenti.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento potranno essere quotati e non nei mercati regolamentati, in base alle normative vigenti; l'investimento in strumenti non quotati sarà pari al massimo al 10% del patrimonio.

È inoltre facoltà dell'Impresa utilizzare strumenti di tipo derivato con il solo scopo di copertura al fine di ridurre il rischio connesso agli investimenti effettuati e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tra gli investimenti non figurano attualmente strumenti o altri attivi emessi o gestiti da soggetti appartenenti al Gruppo.

Qualora al fine di migliorare il risultato del comparto, si ritenesse di inserire tra gli attivi anche i suddetti strumenti, il peso percentuale degli stessi rispetto al totale sarà mantenuto ad un livello inferiore al 10%.
Per ulteriori dettagli si rinvia al Regolamento del Fondo Interno **Multistrategy 2007** che forma parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Le tabelle che seguono forniscono le informazioni relative alla fine del 2012.

Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		**0,00%**
Titoli di Stato		0,00%
• Emittenti Governativi	0,00%	
• Sovranazionali	0,00%	
Titoli *Corporate* (tutti quotati e *investment grade*)		0,00%
OICR		0,00%
Azionario		**98,04%**
Equity		0,00%
OICR		98,04%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli di debito	**0,00%**	**Quote di OICR**	**98,04%**	**Titoli di capitale**	**0,00%**
Italia	0,00%	Italia	0,00%	Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%	Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%	Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%
Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%	Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%	Altri Paesi dell'Area Europea	0,00%
Area Globale	0,00%	Area Globale	98,04%	Area Globale	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità e Depositi a Termine (in % del patrimonio)	1,96%
Duration media (componente obbligazionaria)	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (**)	3,15%

(**) L'indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio della Gestione Separata, dato dal rapporto percentuale fra il valore minimo della somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari ed il patrimonio netto medio.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

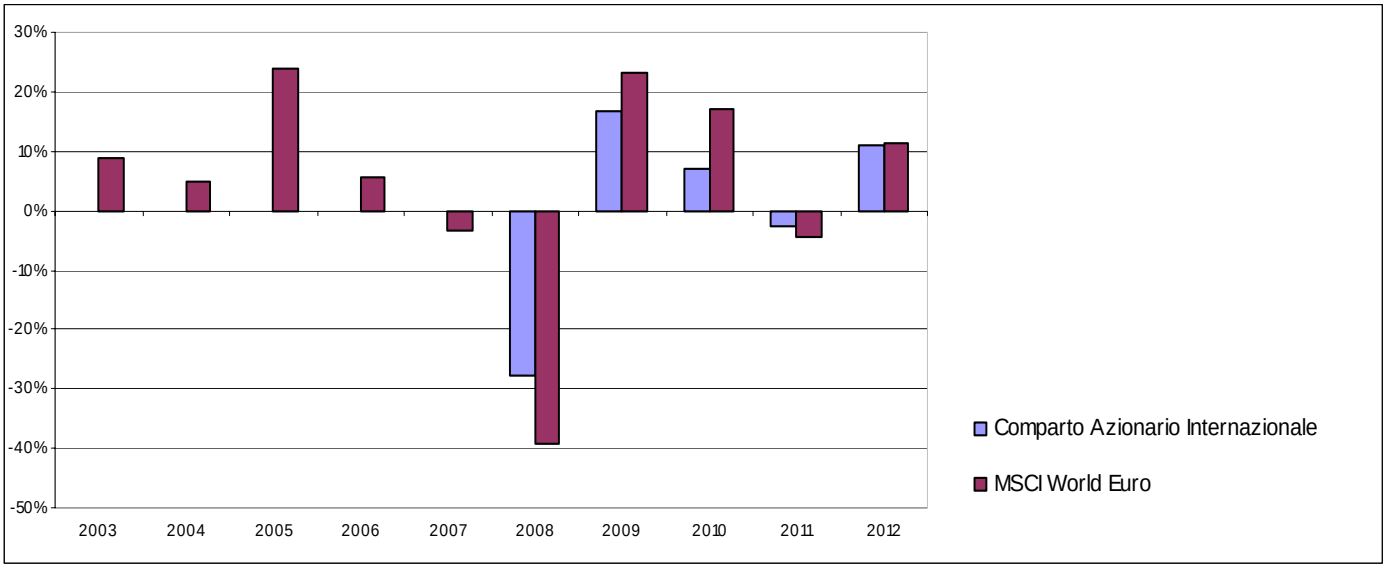
Il Fondo Interno Multistrategy 2007 - Comparto Azionario Internazionale, collegato al presente Contratto, è stata istituito il 5 dicembre 2007.

Al fine di permettere all'Aderente una migliore valutazione in merito alla sua scelta di investimento si riporta di seguito il grafico a barre che illustra il rendimento annuo:

- del Comparto per il 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012
- del Benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Il Benchmark scelto per il Comparto Obbligazionario Europeo è il MSCI World EURO (MSERWI Index).

Tav. 4 - Rendimenti annui



Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Avendo a disposizione 5 anni solari di rendimenti netti del Comparto Azionario Internazionale è stato possibile integrare, nelle seguenti tabelle, tali informazioni con:

- la tabella di confronto tra il rendimento medio annuo composto del Benchmark, su base annua, nel corso degli ultimi 3 e 5 anni, riportando per quest'ultimo anche il dato a 10 anni
- la tabella di confronto tra la misura della volatilità effettiva del rendimento e quella del Benchmark, nel corso degli ultimi 3 e 5 anni, riportando per quest'ultimo anche il dato a 10 anni.

Tav. 5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto Azionario Internazionale	MSCI World EURO
3 anni (2010 - 2012)	4,97%	7,62%
5 anni (2008 - 2012)	-0,46%	-1,35%
10 anni (2003 - 2012)	n.d.	3,01%

Tav. 6 - Volatilità storica

Periodo	Comparto Azionario Internazionale	MSCI World EURO
3 anni (2010 - 2012)	8,23%	10,56%
5 anni (2008 - 2012)	9,48%	15,58%
10 anni (2003 - 2012)	n.d.	13,43%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

In generale, nell'esaminare i dati sui rendimenti è importante evidenziare che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente
- il rendimento del Comparto Azionario Internazionale risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso - che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark - e degli oneri fiscali
- il Benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto Azionario Internazionale, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati TER relativi al Comparto Azionario Internazionale riferiti a ciascun anno solare dell'ultimo triennio - 2010, 2011 e 2012.

Tav. 7 - TER

Total Expenses Ratio (TER)	2010	2011	2012
Oneri di gestione Finanziaria:			
• di cui per commissioni di gestioni finanziaria	2,00%	2,00%	2,00%
• di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,40%	0,16%	0,07%
Totale parziale	**2,40%**	**2,16%**	**2,07%**
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	**1,44%**	**1,00%**	**0,72%**
Totale generale	**3,84%**	**3,16%**	**2,79%**

N.B. Il TER esprime un dato medio della Comparto Azionario Internazionale e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

GLOSSARIO

Benchmark
Parametro oggettivo di mercato, comparabile - in termini di composizione e di rischiosità - agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration
Indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei relativi pagamenti. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Mercati regolamentati
Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. 24 del febbraio 1998, n. 58. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it .

OICR
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita, si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi, ecc.

OCSE
Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Obbligazione Corporate
Titolo di debito emesso da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

Rating *(o merito creditizio)*
Indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria; l'indicatore esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.
Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.
Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA, rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Switch
È l'operazione, richiesta dall'Aderente, che comporta il trasferimento di quote da una Linea di Investimento ad un'altra.

Turnover *(tasso di rotazione del portafoglio)*
Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei Fondi, dato dal rapporto percentuale fra il valore minimo della somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari ed il patrimonio netto medio.

Volatilità
Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo.

Sara Multistrategy PIP
Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(dati aggiornati al 31/12/2012)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE E IL SOGGETTO GESTORE DEL PIP

Sara Multistrategy PIP è stato istituito da Sara Life spa, Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita e di capitalizzazione con D.M. n. 18633 del 31/10/1990. Con effetto 31 dicembre 2008 Sara Life spa, è stata incorporata mediante fusione in Sara Vita spa, Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n. 16724 del 20/06/86 e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Sara Vita spa esercita l'attività assicurativa nei rami I, II, III, IV, V di cui all'art.2, comma 1 del D.Lgs. n.209 del 7/9/2005.
Sara Vita spa è una Impresa facente parte del Gruppo Sara ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni spa - Assicuratrice Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Italia, a Roma, Via Po n.20 - 00198, tel. 0684751, www.sara.it - e.mail: saravita@sara.it e info@sara.it.
La durata è fino al 31/12/2100.
Il capitale sottoscritto e versato è pari ad 26.000.000 Euro.

Contestualmente all'efficacia del conferimento, l'Impresa incorporata Sara Life spa ha assunto la medesima denominazione sociale dell'Impresa incorporante Sara Vita spa.
L'obiettivo principale che si intende realizzare con tale operazione è quello di una razionalizzazione delle attività inerenti al business assicurativo nei rami vita del Gruppo Sara, attraverso una gestione più efficace delle reti di vendita e una riduzione di costi derivante dalla semplificazione dell'assetto organizzativo del Gruppo Sara.
Per effetto della fusione Sara Vita spa subentra a Sara Life spa nei rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima, pertanto gestisce le risorse che confluiscono in **Sara Multistrategy PIP** con effetto 31 dicembre 2008. Sara Assicurazioni è a sua volta controllata dall'Automobile Club d'Italia per il 54,12% del pacchetto azionario. Gli altri azionisti sono Reale Mutua per il 31,43%, INA Assitalia per il 7%, Generali per il 7% e AC Provinciali per il 0,45%.

Il Consiglio di Amministrazione di Sara Vita, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31/12/2012, è così composto:

Nominativo e carica in Sara Vita spa	Principali caratteristiche attualmente ricoperte
GELPI Avv. Enrico	Presidente
ALESSI Avv. Rosario	Vice presidente
CAVAGLIA' Dr. Giovanni	Amministratore
CENA Dr. Vincenzo	Amministratore
CHIABERTO Dr. Sergio	Amministratore
COCCONCELLI Dr. Alessandro	Amministratore
DE SANTCTIS Avv. Innocenzo	Amministratore
FILIPPI FILIPPI Dr. Aurelio	Amministratore
SANTOLIQUIDO Dr. Alessandro	Amministratore

Il collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31/12/2012, è così costituito:

Nominativo e carica in Sara Vita spa	Principali caratteristiche attualmente ricoperte
GRESELE Dr. Giulio	Presidente
COLLALTI Dr. Andrea	Sindaco effettivo
SELICATO Prof. Dr. Pietro	Sindaco effettivo
BERNERO Dr. Vittorio	Sindaco supplente
BRACCIALE Dr. Giuseppe	Sindaco supplente

B. IL RESPONSABILE DEL PIP
Responsabile del PIP è Attilio CUPIDO, nato a Francavilla al mare (CH) il 10/05/1965.

C. LA REVISIONE CONTABILE
La Società incaricata della revisione contabile e di bilancio è la Reconta Ernest&Young SpA, Via Po, 32, 00198 Roma.

D. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI
La forma pensionistica complementare è collocata da Sara Vita ed è curata dai suoi dipendenti, da agenti e da Brokers di assicurazione.

Modulo di adesione
Barrare le caselle corrispondenti alle risposte

sara vita

Sara Multistrategy PIP
Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072 (art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

FAC-SIMILE

Aderente

Cognome e Nome | Sesso | Codice Fiscale

Data di nascita | Luogo di nascita | Prov. | Nazione

Indirizzo di residenza | CAP | Località | Prov.

Indirizzo di domicilio (se diverso da residenza, per inoltro corrispondenza) | CAP | Località | Prov.

Tipo di documento di riconoscimento | Numero documento | Ente di rilascio

Luogo di rilascio | Prov. | Data rilascio/rinnovo | Data scadenza | Telefono | e-mail

Professione | Sottogruppo attività (cod. descr.) | ATECO (cod. descr.)

Tipologia Aderente

- ☐ Lavoratore dipendente
- ☐ Soci lavoratori di cooperative
- ☐ Lavoratori autonomi, liberi professionisti
- ☐ Soggetto fiscalmente a carico
- ☐ Non occupato

- ☐ iscritto alla previdenza obbligaroria ANTE 29/04/1993
- ☐ iscritto alla previdenza obbligatoria POST 29/04/1993
- ☐ vecchio iscritto (ossia colui che al 28/04/1993 figurava iscritto a forme pensionistiche complementari istituite prima del 15/11/1992 e che non ha mai riscattato la propria posizione previdenziale)
- ☐ non iscritto a forma pensionistica complementare alla data del 01/01/2007

Dati Azienda

(da compilare per adesioni con conferimento del TFR e/o contributi del datore di lavoro)

Ragione sociale dell'Azienda | Telefono | e-mail

Partita IVA | Sottogruppo attività (cod. descr.) | ATECO (cod. descr.)

Indirizzo della sede Legale | CAP | Località | Prov.

Legale rappresentante

(dell'Azienda qualora le adesioni con conferimento del TFR e/o contributi del datore di lavoro, ovvero dell'Aderente in caso di soggetti minori o legalmente incapaci)

Cognome e Nome | Sesso | Codice Fiscale

Data di nascita | Luogo di nascita | Prov. | Nazione

Indirizzo di residenza | CAP | Località | Prov.

Indirizzo di domicilio (se diverso da residenza, per inoltro corrispondenza) | CAP | Località | Prov.

Tipo di documento di riconoscimento | Numero documento | Ente di rilascio

Luogo di rilascio | Prov. | Data rilascio/rinnovo | Data scadenza | Telefono | e-mail

Professione | Sottogruppo attività (cod. descr.) | ATECO (cod. descr.)

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86 e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

Beneficiari in caso di premorienza

☐ Eredi legittimi dell'Aderente ☐ Eredi testamentari dell'Aderente ☐ Altri Beneficiari (compilare la sezione sottostante)

Cognome e Nome o Denominazione sociale | Sesso | Codice Fiscale / Partita IVA

Indirizzo di residenza | CAP | Località | Prov.

Cognome e Nome o Denominazione sociale | Sesso | Codice Fiscale / Partita IVA

Indirizzo di residenza | CAP | Località | Prov.

Contributi

1) **Contributi versati direttamente dall'Aderente** (comprensivi della spesa di adesione e della spesa da sostenere in fase di accumulo)

Versamento Euro:

Periodicità: ☐ annuale ☐ semestrale ☐ trimestrale ☐ mensile

2) **Contributi versati dal datore di lavoro** (comprensivi della spesa di adesione e della spesa da sostenere in fase di accumulo)

contributo dell'Aderente	☐ valore %	☐ importo Euro
contributo del datore di lavoro	☐ valore %	☐ importo Euro
TFR	☐ valore %	☐ importo

Programma di allocazione strategica

Durata del piano: anni (pari alla differenza tra l'età dell'Aderente alla data presunta di accesso alla prestazione pensionistica e l'età dello stesso alla data di decorrenza del contratto)

☐ **Constant Mix Strategy** (*)

% Comparto Obbligazionario Euro	% Comparto Azionario Internazionale	% Gestione Separata Orizzonti 2007

☐ **Life Strategy** (**)

☐ **Time Diversification Strategy**

Periodo in anni	% Comparto Azionario Europeo	% Comparto Azionario Internazionale	% Gestione Separata Orizzonti 2007

(*) la somma delle percentuali da indicare deve essere uguale a 100

(**) la somma delle percentuali da indicare per ciascun periodo deve essere uguale a 100; la somma dei periodi deve coincidere con la durata del piano.

Modalità di pagamento dei contributi - ATTENZIONE: non è previsto il pagamento in contanti

I contributi vengono corrisposti con una delle seguenti modalità:
assegno bancario, postale o circolare, munito della clausola di non trasferibilità, intestato all'Impresa, oppure intestato all'Intermediario espressamente in tale qualità; ordine di bonifico, altro mezzo di pagamento bancario o postale, sistema di pagamento elettronico, che abbia quale beneficiario l'Intermediario espressamente in tale qualità. Le spese relative ai mezzi di pagamento gravano sull'Aderente.

Dichiarazioni dell'Aderente

Il/La sottoscritto/a dichiara:

- di aver ricevuto e preso visione prima dell'adesione del Regolamento (mod. L367B ed. 03/13), delle Condizioni di Assicurazione (mod. L367C ed. 03/13) e della Nota Informativa (mod. L367A ed.03/13) e di averne accettato il contenuto
- che le informazioni fornite ai fini della compilazione del presente modulo sono veritiere ed esatte assumendosi ogni responsabilità in merito alle medesime, anche se materialmente scritte da altri e si impegna a comunicare tempestivamente a Sara Vita Spa, mediante raccomandata A/R, ogni variazione delle stesse che dovesse intervenire successivamente alla data di adesione
- di essere in possesso dei requisiti per la partecipazione a Sara Multistrategy PIP, esonerando in tal modo Sara Vita Spa da ulteriori obblighi di controllo. Sara Vita Spa è inoltre esonerata da qualsiasi obbligo in merito al recupero coattivo dei contributi dovuti sia dall'Aderente che dal datore di lavoro
- di aver posto attenzione sulle informazioni contenute nella Nota Informativa e, in particolare, su quelle inerenti le principali caratteristiche della forma pensionistica complementare, riportate nella Scheda Sintetica, con specifico riguardo ai costi, alle opzioni di investimento e ai relativi rischi
- in riferimento ai costi della forma pensionistica complementare contenuti nella Nota Informativa, di aver posto particolare attenzione sull'Indicatore

FAC-SIMILE

Modulo di adesione

Barrare le caselle corrispondenti alle risposte

segue Dichiarazioni dell'Aderente

sintetico dei costi e di essere stato messo a conoscenza dell'importanza di acquisire informazioni circa gli Indi… sintet… i costi relativi alle altre forme pensionistiche complementari disponibili sul sito web della COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi p…)

- di aver posto attenzione ai contenuti del Progetto esemplificativo standardizzato, redatto in conformità alle istru… COVIP, … a fornire una stima dell'evoluzione futura della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa, in mo… la pot… ere in grado di valutare la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto ai propri obiettivi di copertura pensionistica
- di aver ricevuto informazioni, in merito al Progetto esemplificativo, circa la possibilità di effettuare simulazioni persona… ediante il motore di calcolo messo a disposizione sul sito www.sara.it
- di essere a conoscenza che qualora rientri nell'area dei destinatari di una forma pensionistica c… entare di natu… collettiva e nel caso in cui aderisca ad essa, è suo diritto beneficiare dei contributi del datore di lavoro.

L'Aderente dichiara, infine, di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Modulo d… ne, i docum… ativi precontrattuali previsti ai sensi dell'art.49, Regolamento ISVAP n.5 del 16 ottobre 2006 e inerenti a:
1. obblighi di comportamento cui gli Intermediari sono tenuti nei confronti degli Aderenti (**7A**), … mazioni generali sull'Intermediario che entra in contatto con l'Aderente (**7B**); 3. informazioni relative a potenziali situazioni di co…litti di inte… **7**); … informazioni sugli strumenti di tutela dell'Aderente (**7B**).

Revocabilità dell'adesione e recesso dal contratto

L'Aderente dichiara di essere stato informato che può revocare la presente adesione fi… lie… conclu…one del contratto e che, entro 30 giorni dalla data di conclusione del contratto, egli può recedere dallo stesso, secondo quanto previs… dalle … ni di Assicurazione.
Si precisa a tal fine che entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comu… l'Im… a rim… all'Aderente un importo pari al contributo versato al netto della parte di premio relativa alla spesa di adesione pari a euro 15.

Consenso al trattamento dei dati personali

L'Aderente dichiara di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'A… Decreto Leg… 30 Giugno 2003 n. 196 - contenuta nella Nota Informativa - recante il Codice in materia di protezione dei dati personali ed, … articoli 23, 2… 43 del Codice, acconsente al trattamento dei dati sensibili che lo riguardano, funzionale al rapporto giuridico da concludere o in essere… …presa assicuratrice e, inoltre, acconsente:

- al trattamento, dei dati personali comuni che lo ri… …no, per la ri… ella qualità dei servizi o dei bisogni della clientela effettuata dall'Impresa o, per suo conto, da socie… ecializzate cui, a tale …o, l'Impresa stessa potrà comunicare i dati, anche con uso di telefono o posta elettronica ☐ SÌ ☐ NO
- al trattamento, dei dati personali comuni che lo …rdan… d'informazione e promozione commerciale di prodotti o servizi delle Società del Gruppo effettuate dall'Impres… …società specializzate cui, a tale scopo, l'Impresa stessa potrà comunicare i dati, anche con uso di telefono o po… …ica ☐ SÌ ☐ NO
- alla comunicazione a Società del Gruppo che utilizzano i dati pe… …vare la qualità o i bisogni della clientela e/o effettuare attività promozionali relative a prodotti o servizi della Società del Grup… che con uso di telefono o posta elettronica. ☐ SÌ ☐ NO

Rimane fermo che il consenso è condizionato al rispet… delle … …oni della vigente normativa.

Luogo e data **Aderente**

(ne… …o in cui l'Adere… sia minore o legalmente incapace) **Rappresentante legale**

Clausola espromissoria … mpilare sol… caso di Aderente minore o legalmente incapace)

Il/la sottoscritto/a… Rappresentante legale dell'Aderente, dichiara di assumere ogni e qualsiasi obbligo… …a dal contratto verso Sara Vita Spa, la quale libera contestualmente l'Aderente ai sensi e per gli effetti dell'art. 1272 cc.

Luogo e data **Rappresentante legale**

Dati … Agente

G… alità … Agente … quisitore) che ha effettuato la rilevazione dei dati dell'Aderente ai sensi del D.Lgs. 231 del 21 … re… V e succe… ve modificazioni ed integrazioni (disposizioni urgenti per la lotta al riciclaggio).

Nome … me dell'Agente (stampatello)

Firma dell'Agen… Firma dell'Agenzia

(*) Firma dell'Agente che ha ricevuto la richiesta, facente fede della corretta compilazione del modulo e dell'identificazione personale del firmatario.

FAC-SIMILE

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 N. 196 recante il codice in materia di protezione dei dati personali.
(Area industriale assicurativa)

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito denominato Codice), ed in relazione ai dati personali che La/Vi riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue.

1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento:

a) è diretto all'espletamento da parte dell'Impresa delle finalità assicurative quali, a titolo esemplificativo, conclusione, gestione ed esecuzione dei contratti e gestione e liquidazione dei sinistri attinenti esclusivamente all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa, a cui l'Impresa è autorizzata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge
b) può anche essere diretto all'espletamento da parte dell'Impresa delle finalità di informazione e promozione commerciale dei prodotti dell'Impresa stessa
c) può riguardare la rilevazione della qualità dei servizi o dei bisogni della clientela e lo svolgimento di ricerche di mercato ed indagini statistiche.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento:

a) è realizzato per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 1, comma 2. lett. b), della Legge: raccolta, registrazione e organizzazione; elaborazione, compresi modifica, raffronto/interconnessione; utilizzo, consultazione, comunicazione e conservazione, cancellazione/distruzione, sicurezza/protezione, comprese accessibilità/confidenzialità, integrità, tutela
b) è effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati; è previsto l'utilizzo del telefono, del fax e della posta elettronica
c) è svolto direttamente dall'organizzazione del titolare e da soggetti esterni a tale organizzazione, facenti parte della catena distributiva del settore assicurativo, nonché da società di servizi, in qualità di responsabili (cfr. successivo punto 9) e/o incaricati del trattamento.
   Si tratta in particolare di soggetti quali: mediatori di assicurazione e riassicurazione, promotori finanziari, produttori e canali di acquisizione di assicurazione, altri soggetti inerenti lo specifico rapporto, consulenti tecnici e altri soggetti che svolgono attività ausiliare per conto dell'Impresa quali legali, periti, medici, società di servizi per il quietanzamento, centrali operative di assistenza e società di consulenza per la tutela giudiziaria, cliniche convenzionate, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione, società di servizi amministrativi, società di servizi assicurativi, società di servizi postali, società di revisione, società di informazione commerciale per rischi finanziari, società di servizi per il controllo delle frodi, società di recupero crediti.

3. Conferimento dei dati

Fermo restando l'autonomia personale dell'interessato, il conferimento dei dati personali può essere:

a) obbligatorio in base a legge, regolamento o normativa comunitaria (ad esempio, per antiriciclaggio, Casellario centrale infortuni, Motorizzazione civile)
b) strettamente necessario alla conclusione di nuovi rapporti o alla gestione ed esecuzione dei rapporti giuridici in essere o alla gestione e liquidazione dei sinistri
c) facoltativo ai fini dello svolgimento dell'attività di informazione e di promozione commerciale di prodotti assicurativi nei confronti dell'interessato stesso.

4. Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali:

a) nei casi di cui al punto 3. lett. a) e b), comporta l'impossibilità di concludere od eseguire i relativi contratti di assicurazione o di gestire e liquidare i sinistri
b) nel caso di cui al punto 3. lett. c), non comporta alcuna conseguenza sui rapporti giuridici in essere ovvero in corso di costituzione, ma preclude la possibilità di svolgere attività di informazione e di promozione

commerciale di prodotti assicurativi nei confronti dell'interessato.

5. Ambito di comunicazione dei dati
Nel rispetto delle modalità sopra indicate, strettamente necessarie per effettuare le attività di trattamento dati sopra descritte:

a) i dati personali potranno essere comunicati - sia per le finalità di cui al punto 1, lett. a), sia per essere sottoposti a trattamenti aventi le medesime finalità o obbligatori per legge - agli altri soggetti del settore assicurativo, quali assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, agenti, subagenti, produttori di agenzia, promotori finanziari, mediatori di assicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione (ad esempio, banche e SIM), legali, nonché società di Servizi informatici o di archiviazione, organismi associativi (ANIA) e consortili propri del settore assicurativo, ISVAP, Ministeri competenti, CONSAP, UCI, Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione COVIP, CONSOB ed altre banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria (ad esempio, Ufficio Italiano Cambi, Casellario Centrale Infortuni)
b) inoltre, in caso di Suo consenso, i dati personali potranno essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1. lett. b) e c), a società di servizi di cui Sara Vita si avvale (quali agenti, promotori finanziari, società di servizi postali, società specializzate nelle attività di informazione e promozione commerciale, ricerche di mercato, rilevazione della qualità dei servizi o dei bisogni della clientela) ed alle altre Imprese del Gruppo (Società controllanti, controllate e collegate, anche indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge), che provvederanno al loro trattamento nella qualità di autonomi Titolari per il perseguimento delle stesse finalità di:
   - rilevazione della qualità dei servizi o dei bisogni della clientela e svolgimento di ricerche di mercato e indagini statistiche
   - promozione di propri prodotti o servizi.

L'elenco dei destinatari della comunicazione, ivi compreso l'elenco delle Imprese del Gruppo, costantemente aggiornato, può essere agevolmente conosciuto scrivendo a Sara Vita spa, presso la sede dell'Impresa.

5 Bis. Conoscenza all'interno dell'azienda
I dati possono essere trattati da parte dei responsabili e degli incaricati dei trattamenti delle Aree industriale assicurativa ed amministrativa, nonché dall'Area commerciale e marketing, in caso di prestazione del consenso per le finalità promozionali e di rilevazione della qualità dei servizi o dei bisogni della clientela.

6. Diffusione dei dati
l dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. Trasferimento dei dati all'estero
I dati personali possono essere trasferiti all'estero a società terze che - nell'ambito delle finalità sopra indicate - prendono parte ai processi aziendali dell'Impresa.

8. Diritti dell'interessato
L'art.7 del codice conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

9. Titolare e responsabile del trattamento dei dati personali
TITOLARE del trattamento dei dati è: **Sara Vita spa** - sede e Direzione Generale: Via Po 20, 00198 Roma - Italia tel. 06.8475.1.
L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento è disponibile nel sito: www.saravita.it.

sara vita
via Po, 20 - 00198 Roma
www.saravita.it

sara vita

Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Regolamento

Modello L367B edizione 03/13

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86
e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

INDICE

Parte I) Identificazione e scopo del PIP
Art.1 - Denominazione
Art.2 - Istituzione del PIP ed esercizio dell'attività
Art.3 - Scopo

Parte II) Caratteristiche del PIP e modalità di investimento
Art.4 - Regime della forma pensionistica
Art.5 - Destinatari
Art.6 - Scelte di investimento
Art.7 - Spese

Parte III) Contribuzione e prestazioni
Art.8 - Contribuzione
Art.9 - Determinazione della posizione individuale
Art.10 - Prestazioni pensionistiche
Art.11 - Erogazione della rendita
Art.12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale
Art.13 - Anticipazioni
Art.14 - Altre prestazioni assicurative

Parte IV) Profili organizzativi
Art.15 - Separatezza patrimoniale e contabile
Art.16 - Responsabile
Art.17 - Conflitti di interesse

Parte V) Rapporti con gli Aderenti
Art.18 - Modalità di adesione
Art.19 - Trasparenza nei confronti degli Aderenti
Art.20 - Comunicazioni e reclami

Parte VI) Norme finali
Art.21 - Modifiche al Regolamento
Art.22 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del PIP
Art.23 - Rinvio

Allegato: Disposizioni in materia di Responsabile

PARTE I) - IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL PIP

Art. 1 - Denominazione

1) Il Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo-fondo pensione denominato "Sara Multistrategy PIP", di seguito definito "PIP", è una forma pensionistica complementare individuale istituita ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, di seguito definito "Decreto".

Art. 2 - Istituzione del PIP ed esercizio dell'attività

1) Il PIP è stato istituito dall'Impresa Sara Life.
   Sara Vita (di seguito definita "Impresa") esercita l'attività relativa al PIP con effetto dal 31 dicembre 2008.
2) Il presente Regolamento è stato approvato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito "COVIP".
3) Il PIP è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP.
4) L'Impresa ha sede in Roma.

Art. 3 - Scopo

1) Il PIP ha lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.
   A tale fine l'Impresa provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti e all'erogazione delle prestazioni, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

PARTE II) - CARATTERISTICHE DEL PIP E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime della forma pensionistica

Il PIP è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Art. 5 - Destinatari

L'adesione al PIP è volontaria ed è consentita solo in forma individuale.

Art. 6 - Scelte di investimento

1) Il PIP è attuato in forma mista, mediante contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I e di Ramo III, questi ultimi con riferimento unicamente a quelli indicati all'art. 41, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Per l'individuazione dei Rami si fa riferimento alla classificazione prevista all'art. 2 del citato Decreto.

2) I contributi versati concorrono a formare, secondo quanto precisato nel successivo Art. 9, la posizione individuale dell'Aderente, in base alla quale si determinano le prestazioni.

3) La rivalutazione della posizione individuale è collegata a una Gestione Separata e/o al valore delle quote di uno o più comparti di un Fondo Interno detenuto dall'Impresa di assicurazione.

4) L'investimento delle risorse della Gestione Separata/Fondo Interno è effettuato nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dal decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e dalle relative disposizioni di attuazione, dall'art. 6 comma 5 bis lettera c) del Decreto e dalle condizioni di assicurazione, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli Aderenti.

5) La Nota Informativa contiene la descrizione della politica di investimento effettivamente posta in essere, in coerenza con gli obiettivi e i criteri riportati nelle Condizioni di Assicurazione, dei metodi di misurazione e delle tecniche di gestione del rischio di investimento adottate e della ripartizione strategica delle attività.

6) L'Aderente, all'atto dell'adesione, sceglie la Gestione Separata/Fondo Interno, ovvero le combinazioni degli stessi, in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione.
L'Aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'Aderente.

Art. 7 - Spese

1) Tutte le spese e gli oneri derivanti dalla partecipazione al PIP sono indicati nelle Condizioni di Assicurazione.
Le spese e gli oneri non espressamente indicati nelle Condizioni di Assicurazione sono a carico dell'Impresa.

2) La partecipazione al PIP prevede le seguenti spese:
a) spese da sostenere all'atto dell'Adesione: una tantum all'emissione della polizza

b) spese relative alla fase di accumulo:
- b.1) **direttamente a carico dell'Aderente**: espresse in percentuale dei versamenti
- b.2) con riferimento ai contratti di Ramo I: **indirettamente a carico dell'Aderente**, come prelievo sul rendimento dalla Gestione Separata
- b.3) con riferimento ai contratti di Ramo III: **indirettamente a carico dell'Aderente**, come commissioni di gestione che incidono in percentuale sul patrimonio del fondo interno

c) spese in cifra fissa collegate all'esercizio di prerogative individuali, dirette alla copertura degli oneri amministrativi sostenuti dall'Impresa:
- c.1) in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica ai sensi dell'Art. 12 del presente Regolamento
- c.2) in caso di riscatto della posizione individuale ai sensi dell'Art. 12 del presente Regolamento

c.3) per il conseguimento delle anticipazioni di cui all'Art. 13 del presente Regolamento
c.4) per la modifica delle percentuali di allocazione dei contributi futuri tra la Gestione Separata/Fondo Interno
c.5) per la riallocazione della posizione individuale maturata tra la Gestione Separata/Fondo Interno ovvero combinazioni predefinite dall'Impresa.

d) spese relative alla fase di erogazione delle rendite di cui all'Art. 11 del Regolamento.

e) spese e premi relativi alle prestazioni assicurative di cui all'Art. 14 del Regolamento.
In caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, le spese sopra indicate sono applicate in misura ridotta, secondo quanto previsto nelle singole convenzioni.

3) Qualora le risorse siano impegnate per l'acquisto di quote di OICR, sul patrimonio della Gestione Separata/Fondo Interno non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

4) Oltre alle spese indicate al comma 2, sul patrimonio della Gestione Separata/Fondo Interno possono gravare unicamente le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli aderenti, gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse e il "contributo di vigilanza" dovuto alla COVIP ai sensi di legge; può inoltre gravare la quota di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del PIP, salvo diversa decisione dell'Impresa.

5) Le Condizioni di Assicurazione non prevedono clausole che, all'atto dell'adesione o del trasferimento, consentano l'applicazione di voci di costo, comunque denominate, significativamente più elevate di quelle applicate nel corso del rapporto e che possano quindi costituire ostacolo alla portabilità.

6) Nella redazione della Nota Informativa il PIP adotta modalità di rappresentazione dei costi tali da assicurare la trasparenza e la comparabilità degli stessi, in conformità alle istruzioni stabilite dalla COVIP.

PARTE III) - CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art. 8 - Contribuzione

1) La misura della contribuzione è determinata liberamente dall'Aderente.

2) I lavoratori dipendenti possono contribuire al PIP conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. Qualora il lavoratore intenda contribuire al PIP e abbia diritto, in base ad accordi collettivi, anche aziendali, a un contributo del datore di lavoro, detto contributo affluirà al PIP, nei limiti e alle condizioni stabilite nei predetti accordi. Il datore di lavoro può decidere, pur in assenza di accordi collettivi, anche aziendali, di contribuire al PIP.

3) L'Aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo di versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta lo scioglimento del contratto.

4) È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

5) L'Aderente può decidere di proseguire la contribuzione al PIP oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Art. 9 - Determinazione della posizione individuale

1) La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun Aderente; è alimentata dai contributi netti versati, dagli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

2) Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle spese di cui all'Art. 7 comma 2 lettere a) e b.1).

3) La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento della Gestione Separata riconosciuto all'Aderente e/o in base al rendimento dei Comparti del Fondo Interno nella quale risulta investita.

4) Il rendimento della Gestione Separata è calcolato secondo quanto segue, fatto salvo quanto trattenuto dall'Impresa ai sensi del precedente Art. 7. Il calcolo del rendimento della Gestione Separata viene effettuato secondo le modalità indicate nelle Condizioni di Assicurazione, nel rispetto dei principi previsti dalla disciplina assicurativa per i prodotti di Ramo I. In particolare, ai fini del calcolo del rendimento le attività sono valutate al prezzo di acquisto nel caso di beni di nuova acquisizione e al valore di mercato al momento dell'iscrizione nella stessa nel caso di attività già di proprietà dell'Impresa; le plusvalenze e le minusvalenze concorrono alla determinazione del rendimento della gestione solo al momento del loro effettivo realizzo.

5) Il rendimento di ogni comparto del Fondo Interno è calcolato come variazione del valore di quota dello stesso nel periodo considerato. Ai fini del calcolo del valore della quota di ogni comparto del Fondo Interno le attività che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono valutate al valore di mercato; le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.

6) Con riferimento alla parte della posizione individuale investita nella Gestione Separata, il calcolo di cui al comma 4 viene effettuato con cadenza annuale. Con riferimento alla parte di posizione individuale investita nei comparti del Fondo Interno, i versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote con riferimento ai giorni di valorizzazione individuati nei rispettivi regolamenti e la stessa viene determinata con cadenza almeno mensile, alla fine di ogni mese.

7) Nei casi, indicati nelle Condizioni di Assicurazione, in cui operino garanzie di risultato, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, questa ultima viene integrata a tale maggior valore.

Art. 10 - Prestazioni pensionistiche

1) Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei

requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'Aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'Aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi dell'Art. 8, comma 5, ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

2) Per i soggetti non titolari di reddito di lavoro o d'impresa si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base.

3) Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

4) L'Aderente ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

5) L'Aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

6) L'Aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto ad una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

7) Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

8) L'Aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica quanto previsto all'Art.12, commi 6 e 7.

Art. 11 - Erogazione della rendita

1) A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, all'Aderente è erogata una rendita vitalizia immediata calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.

2) L'Aderente, in luogo della rendita vitalizia immediata, può richiedere l'erogazione delle prestazioni in una delle forme di seguito indicate:
   - una rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'Aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'Aderente stesso, alla persona da lui designata (ovvero alle persone da lui designate)
   - una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 5 o 10 anni all'Aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata (ovvero alle persone da lui designate). Successivamente, se l'Aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia.

3) I coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il calcolo della rendita sono indicati nelle Condizioni di Assicurazione e possono essere successivamente modificati, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione e delle relative disposizioni applicative

emanate dall'ISVAP(*); in ogni caso le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle stesse modifiche, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

4) Le simulazioni relative alla rendita che verrà erogata sono effettuate dall'Impresa facendo riferimento, laddove vi sia l'impegno contrattuale a non modificare i coefficienti di trasformazione, a quelli indicati nelle Condizioni di Assicurazione e, negli altri casi, a coefficienti individuati dalla COVIP, in modo omogeneo per tutte le forme, in base alle proiezioni ufficiali disponibili sull'andamento della mortalità della popolazione italiana.

Art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

1) L'Aderente può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al PIP.

2) L'Aderente, anche prima del periodo minimo di permanenza, può:
   a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa
   b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria
   c) riscattare l'intera posizione individuale maturata, in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'Art. 10, comma 4.

3) Nei casi previsti ai punti a) e c) del comma precedente l'Aderente, in luogo dell'esercizio dei diritti di trasferimento e di riscatto, può proseguire la partecipazione al PIP, anche in assenza di contribuzione.

4) In caso di decesso dell'Aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari designati dallo stesso, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale viene devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

5) Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste forme di riscatto della posizione.

6) L'Impresa, accertata la sussistenza dei requisiti, provvede al trasferimento o al riscatto della posizione con tempestività e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta.

7) Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al PIP.

Art. 13 - Anticipazioni

1) L'Aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:
   a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche
   b) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380
   c) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

(*) Il 1° gennaio 2013 l'**IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni** è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.

2) Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento.

3) Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

4) Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

5) Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'Aderente e in qualsiasi momento.

6) Le anticipazioni di cui al comma 1 lettera a) sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità, in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

Art. 14 - Altre prestazioni assicurative

È prevista una copertura assicurativa obbligatoria per il caso di morte. Per maggiori informazioni si rinvia alle Condizioni di Assicurazione.

PARTE IV) - PROFILI ORGANIZZATIVI

Art. 15 - Separatezza patrimoniale e contabile

1) Gli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale del PIP, (di seguito, 'patrimonio del PIP'), costituiscono, insieme agli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale degli altri PIP istituiti dall'Impresa, patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi dell'Impresa.

2) Il patrimonio del PIP è destinato all'erogazione agli Aderenti delle prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine. Su di esso non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori dell'Impresa o di rappresentanti dei creditori stessi, né da parte dei creditori degli Aderenti o di rappresentanti dei creditori stessi. Il patrimonio del PIP non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino l'Impresa.

3) Il patrimonio del PIP è costituito secondo le modalità stabilite dall'ISVAP.

4) L'Impresa è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza contabile delle operazioni inerenti agli attivi posti a copertura degli impegni dei PIP istituiti dalla stessa rispetto alle altre operazioni svolte. Le registrazioni relative agli impegni sono separate contabilmente con riferimento a ciascuno dei PIP istituiti.

Art. 16 - Responsabile

1) L'Impresa nomina un Responsabile del PIP, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto.

2) Le disposizioni che regolano la nomina, le competenze e il regime di responsabilità del Responsabile sono riportate in allegato al presente Regolamento.

Art. 17 - Conflitti di interesse

1) Gli investimenti degli attivi sono effettuati nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.

PARTE V) - RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art. 18 - Modalità di adesione

1) L'adesione al PIP è preceduta dalla consegna del Regolamento e relativo allegato, delle Condizioni di Assicurazione e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente.

2) L'Aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite all'Impresa.

3) Dell'avvenuta iscrizione al PIP viene data apposita comunicazione all'Aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di iscrizione e le informazioni relative all'eventuale versamento effettuato.

4) L'adesione al PIP comporta l'integrale accettazione del Regolamento e relativo allegato e, per quanto ivi non previsto, delle Condizioni di Assicurazione, nonché delle successive modifiche, fatto salvo quanto previsto in tema di trasferimento nell'Art. 22 del Regolamento.

Art. 19 - Trasparenza nei confronti degli Aderenti

1) L'Impresa mette a disposizione degli Aderenti: il Regolamento del PIP e relativo allegato, la Nota Informativa, le Condizioni di Assicurazione, i regolamenti e i rendiconti delle Gestioni Separate/Fondi Interni, il documento sulle anticipazioni di cui all'Art. 13 e tutte le altre informazioni utili all'Aderente, secondo quanto previsto dalle disposizioni della COVIP in materia. Gli stessi documenti sono disponibili sul sito Internet dell'Impresa, in una apposita sezione dedicata alle forme pensionistiche complementari. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.

2) In conformità alle disposizioni della COVIP, viene inviata annualmente all'Aderente una comunicazione contenente informazioni dettagliate sul PIP, sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti. L'Impresa si riserva la facoltà di interrompere l'invio di tale comunicazione nel caso in cui la posizione individuale dell'Aderente, che non versi contributi al PIP da almeno un anno, risulti priva di consistenza.

Art. 20 - Comunicazioni e reclami

1) L'Impresa definisce le modalità con le quali gli Aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli Aderenti nella Nota Informativa.

PARTE VI) - NORME FINALI

Art. 21 - Modifiche al Regolamento

1) Il Regolamento può essere modificato secondo le procedure previste dalla COVIP.

2) L'Impresa stabilisce il termine di efficacia delle modifiche, tenuto conto dell'interesse degli Aderenti e fatto salvo quanto disposto all'Art. 22.

Art. 22 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del PIP

1) In caso di modifiche che complessivamente comportino un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del PIP, l'Aderente interessato dalle suddette modifiche può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione.
   Il diritto di trasferimento è altresì riconosciuto quando le modifiche interessano in modo sostanziale la caratterizzazione del PIP, come può avvenire in caso di variazione significativa delle politiche di investimento.

2) L'Impresa comunica a ogni Aderente interessato delle modifiche di cui al comma precedente l'introduzione delle stesse almeno 120 giorni prima della relativa data di efficacia; dal momento della comunicazione l'Aderente ha 90 giorni di tempo per manifestare l'eventuale scelta di trasferimento. L'Impresa può chiedere alla COVIP termini ridotti di efficacia nei casi in cui ciò sia utile al buon funzionamento del PIP e non contrasti con l'interesse degli Aderenti.

3) Per le operazioni di trasferimento di cui al presente articolo non sono previste spese.

Art. 23 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento e nelle Condizioni di Assicurazione si fa riferimento alla normativa vigente.

ALLEGATO
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RESPONSABILE

Art. 1 - Nomina e cessazione dall'incarico
1) La nomina del Responsabile spetta all'organo amministrativo dell'Impresa che esercita l'attività del PIP (di seguito "Impresa"). L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile, anche tacitamente, per non più di una volta consecutivamente.

2) La cessazione del Responsabile per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui viene nominato il nuovo Responsabile.

3) Il Responsabile può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere dell'organo di controllo della'Impresa.

4) Le nomine e gli eventuali rinnovi dell'incarico o le sostituzioni del Responsabile prima della scadenza del termine vengono comunicati alla COVIP entro 15 giorni dalla deliberazione.

Art. 2 - Requisiti e incompatibilità
1) I requisiti di onorabilità e professionalità per l'assunzione dell'incarico di Responsabile, nonché le cause di incompatibilità, sono previsti dalla normativa vigente.

2) L'incarico di Responsabile è inoltre incompatibile con:
   a) lo svolgimento di attività di lavoro subordinato e di prestazione d'opera continuativa presso l'Impresa, ovvero presso le società da questa controllate o che la controllano
   b) l'incarico di amministratore dell'Impresa.

Art. 3 - Decadenza
1) La perdita dei requisiti di onorabilità e l'accertamento della sussistenza di una causa di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

Art. 4 - Retribuzione
1) La retribuzione annuale del Responsabile è determinata dall'organo amministrativo all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

2) Il compenso del Responsabile non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili dell'Impresa o di società controllanti o controllate, né sotto forma di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni dell'Impresa o di società controllanti o controllate.

3) Le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile sono poste a carico del PIP, salva diversa decisione dell'Impresa.

Art. 5 - Autonomia del Responsabile
1) Il Responsabile svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente dall'Impresa.

2) A tale fine il Responsabile si avvale della collaborazione delle strutture organizzative dell'Impresa di volta in volta necessarie allo svolgimento dell'incarico e all'adempimento dei doveri di cui al successivo Art. 6. L'Impresa gli garantisce l'accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo.

3) Il Responsabile assiste alle riunioni dell'organo amministrativo e di quello di controllo dell'Impresa, per tutte le materie inerenti al PIP.

Art. 6 - Doveri del Responsabile
1) Il Responsabile vigila sull'osservanza della normativa, del Regolamento e delle Condizioni di Assicurazione, nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del PIP nell'esclusivo interesse degli Aderenti.

2) Il Responsabile, avvalendosi delle procedure definite dall'Impresa, organizza lo svolgimento delle sue

funzioni al fine di:

a) vigilare sulla gestione finanziaria delle risorse delle Gestioni Interne Separate/Fondi Interni in base ai quali si rivaluta la posizione individuale, con riferimento ai controlli su:

i) le politiche di investimento. In particolare: che la politica di investimento effettivamente seguita sia coerente con quanto indicato nelle Condizioni di Assicurazione; che gli investimenti delle Gestioni Separate/Fondi Interni avvengano nell'esclusivo interesse degli Aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione nonché nel rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa e dal Regolamento

ii) la gestione e il monitoraggio dei rischi. In particolare: che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento

b) vigilare sulla gestione amministrativa, con riferimento ai controlli su:

i) la separatezza patrimoniale, verificando che gli attivi posti a copertura degli impegni del PIP costituiscano, insieme agli attivi posti a copertura degli impegni degli altri PIP istituiti dall'Impresa, patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi dell'Impresa

ii) le procedure organizzative atte a garantire la separatezza contabile delle operazioni inerenti gli attivi posti a copertura degli impegni dei PIP istituiti dall'Impresa, rispetto alle altre operazioni svolte dalla stessa e la separatezza contabile delle registrazioni relative agli impegni con riferimento a ciascun PIP

iii) la corretta applicazione dei criteri di determinazione del valore degli attivi posti a copertura degli impegni del PIP, della consistenza patrimoniale delle posizioni individuali e della loro redditività

c) vigilare sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli Aderenti con riferimento ai controlli su:

i) l'adeguatezza dell'organizzazione dedicata a soddisfare le esigenze informative degli Aderenti, sia al momento dell'adesione al PIP sia durante il rapporto

ii) gli oneri di gestione. In particolare, che le spese a carico degli Aderenti indicate nelle Condizioni di Assicurazione, siano correttamente applicate, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento

iii) la completezza ed esaustività delle informazioni contenute nelle comunicazioni periodiche agli Aderenti ed in quelle inviate in occasione di eventi particolari

iv) l'adeguatezza della procedura per la gestione degli esposti, nonché il trattamento riservato ai singoli esposti

v) la tempestività della soddisfazione delle richieste degli Aderenti, in particolare con riferimento ai tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale.

3) Il Responsabile controlla le soluzioni adottate dall'Impresa per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli Aderenti; egli controlla altresì il rispetto delle condizioni previste per l'erogazione della rendita.

4) Delle anomalie e delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile dà tempestiva comunicazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo dell'Impresa e si attiva perché vengano adottati gli opportuni provvedimenti.

Art. 7 - Rapporti con la COVIP

1) Il Responsabile:

a) predispone annualmente una relazione che descrive in maniera analitica l'organizzazione adottata per l'adempimento dei suoi doveri e che dà conto della congruità delle procedure di cui si avvale per l'esecuzione dell'incarico, dei risultati dell'attività svolta, delle eventuali anomalie riscontrate durante l'anno e delle iniziative poste in essere per eliminarle.
La relazione viene trasmessa alla COVIP entro il 31 marzo di ciascun anno. Copia della relazione stessa viene trasmessa all'organo di amministrazione e a quello di controllo dell'Impresa.

b) vigila sul rispetto delle deliberazioni della COVIP e verifica che vengano inviate alla stessa le comunicazioni relative all'attività del PIP, le segnalazioni e ogni altra documentazione richiesta dalla normativa vigente e

dalle istruzioni emanate dalla COVIP in proposito.

c) comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 8 - Responsabilità

1) Il Responsabile deve adempiere i suoi doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico e dalla sua specifica competenza e deve conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui ha conoscenza in ragione del suo ufficio, eccetto che nei confronti della COVIP e delle Autorità Giudiziarie.

2) Egli risponde verso l'Impresa e verso i singoli Aderenti al PIP dei danni a ciascuno arrecati e derivanti dall'inosservanza di tali doveri.

3) All'azione di responsabilità si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 2392, 2393, 2394, 2394-bis, 2395 del codice civile.

sara vita
via Po, 20 - 00198 Roma
www.saravita.it

sara vita

Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Condizioni di Assicurazione

Modello L367C edizione 03/13

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86
e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Premessa
Il contratto disciplinato dalle presenti Condizioni costituisce un Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo (PIP) ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 5 dicembre n. 252 (di seguito chiamato Decreto). Il contratto in oggetto è disciplinato esclusivamente:

- dalle presenti Condizioni di cui la premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale
- da quanto indicato nel documento di polizza ed eventuali appendici
- dalle disposizioni legislative in materia.

Art. 1 - Decorrenza e durata del contratto
La decorrenza del contratto è indicato nel documento di polizza e coincide con la data di versamento del premio di perfezionamento. La durata del contratto si articola su due periodi:

- un primo periodo (definito **fase di accumulo**) in cui vengono corrisposti i premi, compreso tra la data di decorrenza, indicata in polizza, e la data di accesso alla prestazione pensionistica così come definito dal Decreto
- un secondo periodo (definito **fase di erogazione della rendita**) in cui verrà corrisposta la rendita vitalizia, nella modalità prescelta dall'Aderente, in caso di vita dell'Aderente stesso.

Art. 2 - Determinazione del montante delle prestazioni maturate
Durante la fase di accumulo, il premio potrà essere impiegato nella Gestione Separata denominata "Orizzonti 2007" (di seguito Gestione Separata) e/o in uno o più comparti previsti dal Fondo Interno denominato "Multistrategy 2007" (di seguito Fondo Interno) e darà luogo al capitale costitutivo della rendita.
A fronte del premio versato nella Gestione Separata, il **premio investito** si ottiene detraendo dallo stesso la spesa di adesione e i caricamenti e l'Impresa garantisce un capitale assicurato iniziale (di seguito **capitale assicurato**) di importo iniziale pari al premio investito. Il capitale assicurato è annualmente soggetto a rivalutazione sulla base del rendimento della Gestione Separata secondo quanto previsto nella clausola di rivalutazione di cui all'Allegato 2.
La somma del capitale assicurato e delle rivalutazioni accreditate, costituiscono il **capitale rivalutato**.
A fronte del premio versato nel Fondo Interno, **il premio investito** si ottiene detraendo dallo stesso la spesa di adesione, i caricamenti ed il costo della garanzia caso morte e viene destinato in uno o più comparti del Fondo Interno. Il capitale derivante da tale versamento (di seguito **capitale variabile**) è espresso in quote e si determina dividendo la parte di premio investito destinato a ciascun comparto per il valore unitario della quota dello stesso comparto, rilevato il giorno di riferimento utile per l'operazione di versamento del premio (Art. 10). Il valore del capitale variabile è legato all'andamento del valore delle quote di ciascun comparto in cui il premio è stato destinato.
Nell'Allegato 4 è riportato il regolamento del Fondo Interno.
La somma del capitale rivalutato della Gestione Separata e del controvalore del capitale variabile del Fondo Interno determina l'importo della prestazione maturata sul contratto (di seguito chiamato montante delle prestazioni maturate).

Art. 3 - Prestazioni assicurative
Il diritto al montante delle prestazioni maturate si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.
Per i soggetti non titolari di reddito da lavoro o di impresa, si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base.

Art. 4 - Calcolo della prestazione pensionistica in fase di erogazione
La rendita vitalizia annua liquidabile alla data di maturazione del diritto da parte dell'Aderente, si ottiene moltiplicando il "montante delle prestazioni maturate" per il coefficiente di conversione riportato nell'Allegato 5 in base all'età raggiunta dall'Aderente alla data di maturazione del diritto e alla rateazione della rendita prescelta.
La rendita viene erogata in via posticipata, al netto delle ritenute iscali previste dalla legge e delle spese di erogazione, e si rivaluterà annualmente secondo la Clausola di rivalutazione della rendita, di cui all'Allegato 6 delle presenti Condizioni di Assicurazione.

Art. 5 - Opzioni
All'Aderente è data facoltà di scegliere, in alternativa alla liquidazione della rendita in forma vitalizia, una delle

seguenti modalità:

a) Capitale in contanti

La liquidazione potrà avvenire nei limiti e alle condizioni previsti dal Decreto.

b) Rendita vitalizia reversibile

Il montante delle prestazioni maturate potrà essere convertito in una rendita vitalizia rivalutabile reversibile in misura totale o parziale a favore di altra testa designata prima dell'inizio dell'erogazione della rendita.

c) Rendita certa e poi vitalizia

Il montante delle prestazioni maturate potrà essere convertito in una rendita rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia.

L'opzione dovrà essere esercitata almeno sei mesi prima della data di scadenza. L'Impresa comunicherà l'importo liquidabile a seguito dell'opzione esercitata e le condizioni di corresponsione della prestazione spettante.

Art. 6 - Prosecuzione volontaria

È facoltà dell'Aderente differire la prestazione pensionistica ad una data successiva alla data di accesso alla prestazione pensionistica nel regime obbligatorio di appartenenza, secondo i limiti fissati dal Decreto e alle stesse condizioni assicurative vigenti al momento del differimento.

Art. 7 - Riscatto e anticipazione

Prima della data di scadenza, ed esclusivamente nei casi e nei termini previsti dal Decreto, il contratto è riscattabile.

Il valore di riscatto totale sarà uguale alla somma tra le seguenti due componenti:

- capitale assicurato: quale risulta rivalutato alla data di richiesta del riscatto;
- capitale variabile del Fondo Interno: valutato al giorno di riferimento utile per l'operazione di riscatto (Art.10).

Dal valore di riscatto totale sarà detratto un importo di Euro 25 a titolo di commissioni. L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi valore ed effetto.

Nei casi previsti dal Decreto, l'Aderente può chiedere il riscatto parziale oppure un'anticipazione; i relativi importi saranno determinati con gli stessi criteri e le stesse modalità di cui sopra, e la polizza rimarrà in vigore per i valori contrattuali residui che l'Impresa indicherà nell'atto di liquidazione.

Dal valore del riscatto parziale o dell'anticipazione sarà detratto un importo di Euro 25 a titolo di commissioni.

Art. 8 - Prestazione in caso di morte

In caso di morte dell'Aderente durante la fase di accumulo, il contratto si risolve e l'Impresa è tenuta a corrispondere agli aventi diritto un importo pari:

- al "capitale rivalutato", quale risulta alla data di decesso, per i premi che sono stati destinati alla Gestione Separata, con il minimo pari all'importo ottenuto rivalutando annualmente dell'1,5% i contributi netti versati;
- al "capitale variabile" valutato al giorno di riferimento utile per sinistro (Art.10) maggiorato dell'1%, per i premi che sono stati destinati al Fondo Interno. La maggiorazione sarà riconosciuta qualora alla morte dell'Aderente siano trascorsi almeno sei mesi dalla data di decorrenza del contratto.

Art. 9 - Conclusione ed entrata in vigore del contratto

La conclusione del contratto si considera avvenuta nel momento in cui:

- l'Impresa abbia rilasciato all'Aderente il documento di polizza, ovvero, se anteriore
- sia stato corrisposto integralmente il premio di perfezionamento. L'entrata in vigore del contratto coincide, a condizione che sia stato corrisposto il premio di perfezionamento, con la data di conclusione dello stesso; qualora sul documento di polizza sia indicato un giorno di decorrenza successivo al giorno di conclusione, il contratto entra in vigore dalle ore 24 del giorno di decorrenza. Se il pagamento del premio è effettuato dopo tali date, il contratto entra in vigore dalle ore 24 del giorno di pagamento.

Nel caso in cui si verifichi il decesso dell'Aderente tra la sottoscrizione del modulo di adesione e la data di decorrenza del contratto, l'Impresa, dietro restituzione del modulo di adesione unito al certificato di morte, restituirà il premio eventualmente versato.

Art. 10 - Giorno di valorizzazione - giorno di riferimento utile

Il **giorno di valorizzazione**, ovvero il giorno in cui viene effettuato il calcolo del valore complessivo netto di ciascun comparto del Fondo Interno e conseguentemente del valore unitario della quota di ciascun comparto del Fondo stesso, è il giorno 10, 20 e l'ultimo giorno lavorativo del mese. Se i giorni 10 e 20 risultassero festivi, il giorno di valorizzazione sarà il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il **giorno di riferimento**, ovvero il giorno che viene utilizzato per individuare il valore della quota, ove non specificato nei singoli articoli, è indicato nella successiva tabella in riferimento alla data e al tipo di movimento:

Data movimento	Giorno di riferimento
dall' 1 al 10 del mese	il giorno 20 del mese
dall' 11 al 20 del mese	l'ultimo giorno lavorativo del mese
dall' 21 all'ultimo giorno lavorativo del mese	il giorno 10 del mese successivo

Il tipo di movimento consiste nel:

- versamento del premio: per i versamenti di premi di qualsiasi tipo farà fede la data di accredito all'Impresa
- richiesta: nei casi di recesso, riscatto, sinistro e trasferimento ad altra forma.

Per richiesta si intende il giorno non festivo in cui la richiesta scritta dell'Aderente o del Beneficiario perviene all'Impresa completa di tutta la documentazione eventualmente prevista per lo specifico tipo di richiesta.

Per il ribilanciamento automatico degli asset prevista per la strategia Constant Mix, il giorno di riferimento coincide con il giorno 10 dei mesi di giugno e dicembre.

L'operazione di ribilanciamento automatico non sarà effettuata per le posizioni accese per la prima volta nei mesi immediatamente antecedenti la data di ribilanciamento automatico degli assets (maggio e novembre).

Art. 11 - Premi

Il contratto prevede i seguenti tipi di premio:

- **Premio di perfezionamento**, premio da versare alla stipula della polizza.
- **Premi ricorrenti**, corrispondenti a quelli programmati alla stipula della polizza da versare ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza del contratto; su richiesta dell'Aderente, detto premio potrà essere corrisposto anche con cadenza semestrale, trimestrale e mensile.
- **Premi integrativi**, corrispondenti a quelli versati dall'Aderente dopo il pagamento del premio ricorrente ovvero in periodi diversi dalla ricorrenza annuale del contratto.
- **Premi da trasferimento**, corrispondenti alle disponibilità trasferite da altre forme previdenziali.
- **Premi da reintegro**, corrispondenti ai premi versati per il reintegro della propria posizione.

L'Aderente potrà in qualsiasi momento variare l'importo del premio ricorrente, sospendere e riprenderne il versamento.

In caso di versamento integrativo successivo al premio ricorrente, l'importo del premio destinato ad uno o più comparti del Fondo Interno sarà diviso per il valore unitario delle quote del comparto di investimento prescelto calcolato al giorno di riferimento utile per il versamento del premio (Art.10). A seguito del pagamento del premio l'Impresa comunicherà l'ammontare del capitale assicurato e/o il numero delle quote corrispondenti all'ammontare del premio versato.

Art. 12 - Programma di allocazione strategica

Ai fini dell'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento della forma pensionistica, l'Aderente ha la possibilità di aderire a dei piani di allocazione scegliendo tra tre strategie di asset allocation la ripartizione dei premi da versare (e ove previsto anche dell'accantonato con i premi già versati) sia tra la Gestione Separata e il Fondo Interno, sia tra i comparti del Fondo stesso. Qualora la nuova percentuale di ripartizione attribuita alla Gestione Separata risulti inferiore alla precedente, in fase di riallocazione si manterranno ferme le attività della Gestione Separata, mentre le attività dei comparti del Fondo Interno saranno riallocate riproporzionando le stesse in base alle nuove percentuali. L'Aderente potrà cambiare la strategia prescelta ad ogni ricorrenza annuale di contratto

con richiesta da formulare almeno 60 giorni prima della ricorrenza stessa. In tal caso alla ricorrenza annuale di contratto immediatamente successiva alla richiesta, il patrimonio accumulato sarà riallocato secondo il nuovo criterio di ripartizione dei premi.

Le strategie da scegliere sono:

1. *Constant Mix Strategy*
   L'Aderente sceglie, alla sottoscrizione del contratto, la ripartizione percentuale dei premi da versare tra i comparti del Fondo Interno e la Gestione Separata.
   Il patrimonio accumulato con i versamenti precedenti viene periodicamente ribilanciato sulla base delle performance realizzate da ciascun comparto e dalla Gestione Separata al fine di riallinearlo all'asset allocation inizialmente prescelta dall'Aderente.
   Detta operazione di ribilanciamento verrà effettuata due volte l'anno (giugno-dicembre) e verrà effettuata in base al valore unitario delle quote rilevato il giorno 10 dei mesi di giugno e dicembre.
   Per quanto riguarda la Gestione Separata non sono però previsti disinvestimenti di quanto accumulato nella stessa Gestione.
   Pertanto, qualora la nuova percentuale di ripartizione attribuita alla Gestione Separata dovesse risultare inferiore alla precedente, in fase di ribilanciamento si manterranno ferme le attività della stessa Gestione Separata, mentre le quote dei comparti del Fondo Interno saranno riallocate in funzione delle performances realizzate.
   L'Aderente ha la facoltà di modificare le percentuali di ripartizione dei premi previsti dal piano programmato dei versamenti; tale modifica deve essere comunicata all'Impresa almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto, e avrà efficacia dal primo versamento di premio immediatamente successivo alla richiesta. In tal caso il patrimonio accumulato sarà riallocato in funzione della nuova ripartizione in base al valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno di valorizzazione successivo alla data di ricezione della richiesta di variazione.

2. *Time Diversification Strategy*
   L'Aderente sceglie, alla sottoscrizione del contratto, la ripartizione percentuale dei premi da versare tra i comparti del Fondo Interno e la Gestione Separata e contestualmente definisce dei periodi di tempo prestabiliti nell'ambito dei quali verrà applicato lo specifico piano di allocazione dei premi prescelto. La somma di tali periodi di tempo dovrà chiaramente coincidere con la durata contrattuale.
   Il patrimonio accumulato nei periodi precedenti non viene riallocato.
   L'Aderente ha la facoltà di modificare le percentuali di ripartizione dei premi previsti dal piano programmato dei versamenti ed i relativi periodi; tale modifica deve essere comunicata all'Impresa almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto, e avrà efficacia dal primo versamento di premio immediatamente successivo alla richiesta.

3. *Life Strategy*
   L'Aderente sceglie, alla sottoscrizione del contratto, la ripartizione percentuale dei premi da versare tra i comparti del Fondo Interno e la Gestione Separata e contestualmente definisce dei periodi di tempo prestabiliti nell'ambito dei quali verrà applicato lo specifico piano di allocazione dei premi prescelto.
   Al termine di ciascun periodo, il patrimonio accumulato viene rialloccato in funzione della ripartizione dei premi scelta per il periodo successivo.
   L'Aderente ha la facoltà di modificare le percentuali di ripartizione dei premi previsti dal piano programmato dei versamenti ed i relativi periodi; tale modifica deve essere comunicata all'Impresa almeno 60 giorni antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto, e avrà efficacia dal primo versamento di premio immediatamente successivo alla richiesta.
   In tal caso il patrimonio accumulato sarà riallocato in funzione della nuova ripartizione in base al valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno di valorizzazione successivo alla data di ricezione della richiesta di variazione.

   Con riferimento a quanto sopra indicato, si precisa che per quanto riguarda la Gestione Separata non sono previsti disinvestimenti di quanto accumulato nella stessa Gestione.

   L'Aderente potrà altresì cambiare la strategia prescelta, con richiesta da formulare almeno 60 giorni

antecedenti la data di ricorrenza annuale di contratto.

Art. 13 - Trasferimento ad altre forme previdenziali

L'Aderente può richiedere il trasferimento dell'intera posizione previdenziale al fondo pensione complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione alla nuova attività lavorativa, senza vincoli temporali. Per contro, il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare, può essere fatta nel periodo di accumulo solo dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla data di adesione alla forma di previdenza complementare. In tal caso l'Impresa provvede nei sei mesi successivi alla richiesta di trasferire alla forma previdenziale di destinazione di un importo pari al valore del montante della prestazione maturata al giorno di riferimento utile della richiesta di trasferimento con l'applicazione di una commissione pari a Euro 25,00.

Art. 14 - Trasferimento da altra forma previdenziale

Il presente contratto consente il trasferimento da altre forme di previdenza complementare previste dal Decreto.
L'Impresa, ricevute le informazioni necessarie previste dal Decreto, applicherà alle disponibilità trasferite, la disciplina del presente contratto. Per la determinazione della prestazione pensionistica si applicano i coefficienti in vigore al momento del trasferimento e portati a preventiva conoscenza dell'Aderente.
All'importo della riserva trasferita non saranno applicati commissioni di trasferimento ne spese di adesione.
All'Aderente sarà addebitato solo il costo della garanzia del capitale aggiuntivo in caso di morte esclusivamente per la parte di premio destinata al Fondo Interno.

Art.15 - Comunicazioni dell'Aderente

Se l'Aderente non ha usufruito o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare all'Impresa, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio ovvero, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione, l'importo di premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi.

Art. 16 - Reintegro della posizione assicurativa

L'Aderente che abbia proceduto a un riscatto parziale e/o anticipazione potrà reintegrare la propria posizione assicurativa con il versamento di un premio non superiore all'ammontare dell'importo del riscatto parziale e/o anticipazione al lordo delle ritenute di imposta.

Art. 17 - Basi di calcolo

L'Impresa potrà modificare il contenuto degli Allegati 2 e 5. Le modifiche relative alla rivalutazione minima garantita varranno solo per i premi che saranno versati successivamente alla comunicazione. In particolare l'Impresa potrà modificare, il tasso di rivalutazione minima garantita sul capitale assicurato della Gestione Separata, a seguito della variazione del tasso di interesse massimo applicabile in un contratto di assicurazione sulla vita nel rispetto delle disposizioni previste dal provvedimento n. 1036/98 dell'Istituto di vigilanza delle Assicurazioni Private (ISVAP[(*)]).
I coefficienti di conversione in rendita di cui all'Allegato 5 potranno essere variati anche a seguito di significative variazioni intervenute nella probabilità di sopravvivenza desunta da rilevazioni statistiche nazionali condotte dall'ISTAT o da organismo pubblico e dai portafogli assicurativi.
La modifica si rende possibile solo a condizione che:
a) la predeterminazione sia stata effettuata almeno tre anni prima dell'erogazione della rendita
b) non abbia ancora avuto luogo l'erogazione della rendita.

Il preavviso deve essere inviato almeno novanta giorni prima della data di decorrenza delle variazioni e deve descrivere le conseguenze economiche sulla prestazione di rendita. Alla comunicazione devono essere allegati i nuovi coefficienti di conversione del capitale costitutivo della rendita.
Qualora le modifiche proposte dall'Impresa comportino un peggioramento delle condizioni economiche del contratto, l'Aderente avrà la possibilità di accettare o rifiutare tali modifiche. In caso di silenzio dell'Aderente nei sessanta giorni che seguono l'invio della informativa significherà accettazione. In caso di rifiuto l'Aderente dovrà comunicarlo per iscritto all'Impresa entro sessanta giorni indicando se intende interrompere i versamenti conservando la posizione accumulata, ovvero se intende trasferire la propria posizione assicurativa ad altra

[(*)] Il 1° gennaio 2013 l'**IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni** è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.

forma pensionistica complementare prevista dal Decreto. In questo caso il trasferimento potrà avvenire prima che sia trascorso il termine minimo dei due anni previsto dal Decreto e senza alcun onere.

Art. 18 - Pagamenti dell'Impresa
Per tutti i pagamenti dovuti dall'Impresa deve essere presentata richiesta scritta alla stessa, accompagnata dalla documentazione indicata nel modulo di richiesta di liquidazione per la specifica causale; resta salvo il diritto dell'Impresa di richiedere ulteriore documentazione necessaria in relazione a specifiche esigenze istruttorie. Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, resta salvo quanto espressamente previsto all'Art.13 per il caso di trasferimento ad altre forme previdenziali, l'Impresa mette a disposizione la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa dietro consegna dell'originale della polizza e di eventuali appendici. Decorso tale termine, ed a partire dal medesimo, sono dovuti gli interessi moratori, nella misura prevista dalla legge, a favore dei Beneficiari. Per i pagamenti è prevista l'applicazione delle spese riportate nell'Allegato 1.

Art. 19 - Commissioni - spese - costi
Le commissioni, le spese e i costi sono riportati nell'Allegato 1 alle Condizioni di Assicurazione.

Art. 20 - Diritto di recesso
L'Aderente può recedere dal contratto entro 30 giorni dalla conclusione del contratto stesso, dandone comunicazione all'Impresa con lettera raccomandata A.R., contenente gli elementi identificativi del contratto, indirizzata a: Sara Vita Spa - Via Po, 20 - 00198 Roma. Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto a decorrere dalle ore 24 del giorno di spedizione della comunicazione di recesso quale risulta dal timbro postale di invio. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del recesso, l'Impresa rimborsa all'Aderente un importo pari al premio versato al netto della parte di premio che ha coperto il rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.
L'Impresa ha altresì il diritto di recuperare, oltre alla quota parte di premio relativa al rischio corso, anche le spese sostenute per l'emissione del contratto indicate in polizza alla voce "spesa di adesione".

Art. 21 - Foro competente
Foro competente è quello del luogo di residenza (situato in Italia) dell'Aderente o del Beneficiario avente diritto alla prestazione.

Art. 22 - Legge applicabile al contratto
Al contratto si applica la legge italiana. Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa legislazione ed in tal caso sarà l'Impresa a proporre quella da applicare, sulla quale comunque prevarranno le norme imperative di diritto italiano.

Allegato 1 alle Condizioni di Assicurazione
COMMISSIONI - SPESE - COSTI

FASE DI ACCUMULO

A) Caricamenti sul premio:

I caricamenti sono prelevati all'atto del versamento di ciascun premio indistintamente se destinati al Fondo Interno o alla Gestione Separata e risultano pari al 3% del premio netto. Per la parte di premio destinato al Fondo Interno, il costo per la garanzia del capitale aggiuntivo in caso morte è pari al 0,20% del premio al netto dei caricamenti e della spesa di adesione in caso di premio di perfezionamento.

B) Commissioni di gestione:

Gestione Separata:

Le commissioni di gestione sono pari alla differenza (se positiva) tra il rendimento della Gestione Separata e il rendimento attribuito.

Con il termine rendimento attribuito si intende il minor valore tra l'80% del rendimento della Gestione Separata e il rendimento della Gestione Separata diminuito di 2 punti percentuali.

Fondo Interno:

Le commissioni di gestione sono pari a 2% del patrimonio gestito di ciascun comparto e vengono determinate pro-rata ad ogni valorizzazione e trattenute trimestralmente.

C) Spesa di adesione:

- per l'emissione della polizza (incasso del premio di perfezionamento): Euro 15

D) Spese di liquidazione:

- per riscatto; anticipazione: Euro 25
- per trasferimento ad altra forma previdenziale: Euro 25

E) Altre operazioni:

- per le variazioni dei periodi temporali e/o la ripartizione dei premi nell'ambito delle strategie previste dal prodotto(Constant Mix,Time Diversification, Life Strategy): Euro 25
- per variazione di strategia di allocazione: Euro 100

FASE DI EROGAZIONE

A) Commissioni di gestione:

- Gestione Separata:
  Rendimento "Orizzonti 2007" > 10% = 10% del rendimento lordo
  Rendimento "Orizzonti 2007" < 10% = rendimento lordo detratto un punto percentuale
- sulla rendita: 1,25% sulla rendita erogata

B) Spese:

- erogazione della rendita: Euro 5 per ogni rata

Allegato 2 alle Condizioni di Assicurazione
CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO NELLA FASE DI ACCUMULO

Art. 1 - Rivalutazione del capitale assicurato
Il Capitale assicurato si rivaluta annualmente in base alle condizioni che seguono. A tal fine l'Impresa gestirà, secondo quanto previsto dal Regolamento della Gestione Separata "Orizzonti 2007", riportato nell'Allegato 3, attività di importo non inferiore alle relative riserve matematiche.

Art. 2 - Misura della rivalutazione
Al 31 dicembre di ogni anno, il capitale assicurato viene rivalutato nella misura e secondo le modalità di seguito riportate.
L'Impresa determina il rendimento annuo da attribuire al contratto (rendimento attribuito), in base al rendimento medio annuo della Gestione Separata "Orizzonti 2007" come definito al punto 2 del Regolamento con i seguenti criteri:
- se il rendimento medio annuo di "Orizzonti 2007" è maggiore del 10%, il tasso di rivalutazione attribuito è pari al 80% di tale rendimento medio annuo;
- se il rendimento medio annuo di "Orizzonti 2007" risulta compreso tra 2% e il 10%, il tasso di rivalutazione attribuito è pari al rendimento medio annuo diminuito di 2 punti percentuali;
- se il rendimento medio annuo di "Orizzonti 2007" è inferiore al 2%, la rivalutazione sarà nulla e il capitale rimane costante.

Per rendimento medio annuo di "Orizzonti 2007" di un certo anno, si intende il risultato relativo ai 12 mesi chiusi il 30 settembre dello stesso anno.
La misura annua di rivalutazione è uguale al rendimento attribuito; al momento dell'accesso alla prestazione pensionistica e in caso di morte dell'Aderente è comunque garantito un rendimento annuo minimo dell' 1,5%.
In ottemperanza alla normativa vigente, l'Impresa si riserva di modificare la misura annua minima di rivalutazione garantita sopra riportata.
In ogni caso la modifica si rende possibile solo a condizione che:
a) siano decorsi almeno tre anni dalla data di conclusione del contratto;
b) la rideterminazione sia stata effettuata almeno tre anni prima dell'erogazione della rendita;
c) non abbia ancora luogo l'erogazione della rendita.

L'efficacia delle modifiche avrà luogo solo dopo che siano trascorsi almeno novanta giorni dalla data in cui di tali modifiche è stata data informativa per iscritto all'Aderente e solo per i premi che verranno pagati dopo che le modifiche avranno avuto effetto. L'Aderente, prima della data di effetto della modifica stessa, può avvalersi della facoltà di trasferire la propria posizione individuale senza che ciò incida sulla posizione maturata.

Art. 3 - Modalità di rivalutazione
Al 31 dicembre di ogni anno, il contratto viene rivalutato mediante aumento, a totale carico dell'Impresa, della riserva matematica costituita a tale epoca. Tale aumento viene determinato secondo la misura di rivalutazione fissata di cui all'Art.2. Da tale data il capitale assicurato viene aumentato nella stessa misura della rivalutazione.
Segue, in particolare, che ciascuna rivalutazione viene applicata al capitale in essere, comprensivo di quello derivante da precedenti rivalutazioni. Per la parte di capitale assicurato relativo ai versamenti effettuati nel corso dell'anno, la misura di rivalutazione sarà ridotta in proporzione al numero intero di mesi intercorsi tra la data di decorrenza del versamento e il 31 dicembre. Lo stesso metodo verrà applicato anche negli altri casi di rivalutazioni assegnate per periodi inferiori all'anno. Gli aumenti del capitale assicurato verranno comunicati di volta in volta all'Aderente con il rendiconto annuale.

Allegato 3 alle Condizioni di Assicurazione
REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA ORIZZONTI 2007

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, contraddistinta con il nome ORIZZONTI 2007 (di seguito Gestione Separata).

La valuta di denominazione della Gestione Separata è l'Euro.

Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento è quello che va dal 1° ottobre di ciascun anno al 30 settembre dell'anno successivo.

Alla Gestione Separata affluiscono le attività relative ai Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo - Fondi Pensione.
Il segmento di clientela a cui è dedicata la Gestione Separata può essere individuato in tutti i risparmiatori che intendano investire nelle attività relative ai contratti di cui sopra.

Alla Gestione Separata affluiranno attività per un ammontare non inferiore a quello delle riserve matematiche relative ai contratti rivalutabili di tipo previdenziale in relazione al rendimento della Gestione Separata stessa.
Le risorse della Gestione Separata costituiscono patrimonio autonomo e separato rispetto al patrimonio dell'Impresa ed a quello di ogni altro Fondo dalla stessa gestito, con gli effetti di cui all'Art. 2117 del Codice Civile e non sono distraibili dal fine previdenziale al quale sono destinate.
Queste attività, gestite separatamente dagli altri investimenti dell'Impresa, saranno costituite da investimenti previsti dal Regolamento ISVAP n.36 del 31 gennaio 2011.

La Gestione Separata è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con il Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 e successive modificazioni, e si attiene alle successive disposizioni.

Relativamente agli obiettivi e alle politiche di investimento, si precisa:

i) la Gestione Separata investe prevalentemente in titoli Governativi e Sovranazionali, titoli emessi o garantiti da Stati e/o da Agenzie Governative, titoli obbligazionari di emittenti nazionali ed esteri con elevato rating (investment grade) emessi da emittenti di Paesi membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ed, in minor misura, in titoli azionari quotati su mercati regolamentati, in quote di OICR, in investimenti diretti in immobili ed in liquidità e strumenti monetari. L'investimento residuale in titoli azionari viene realizzato attraverso OICR armonizzati e non, titoli di Società italiane e straniere, quotati in mercati ufficiali, regolarmente riconosciuti anche diversi dall'area Euro.
   Nel complesso l'investimento viene fatto in strumenti finanziari appartenenti a mercati regolamentati, regolarmente riconosciuti e regolarmente funzionanti.
   Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione adotta uno stile di investimento caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio e una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni
ii) qualora l'Impresa ritenesse opportuno inserire nella Gestione Separata strumenti o altri attivi gestiti da soggetti appartenenti al Gruppo SARA il peso percentuale degli stessi rispetto al totale sarà mantenuto ad un livello inferiore al 10%
iii) l'Impresa non esclude l'eventuale utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato o assimilabile a scopo non speculativo, con l'esclusiva finalità di ridurre il rischio di investimento o conseguire una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riverse tecniche.

Per tutti gli investimenti in valute diverse dall'Euro l'Impresa mette in atto tutte le azioni necessarie alla copertura del rischio divisa.

Il presente Regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso:

- alla normativa primaria (legislazione italiana e comunitaria) e secondaria (Regolamenti IVASS) vigente
- a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tal caso, di quelle modifiche meno favorevoli per l'Aderente.

In ogni caso, tali modifiche saranno tempestivamente comunicate all'Aderente.

Inoltre, l'Impresa si riserva di apportare, al successivo capoverso, le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

Il tasso percentuale di rendimento medio delle attività inserite nella Gestione Separata verrà determinato applicando il seguente procedimento:

1. al termine di ciascun mese si calcolerà il tasso percentuale di rendimento conseguito nel mese facendo il rapporto tra i redditi di competenza del mese, al netto delle spese in appresso indicate, e la consistenza media nel mese delle corrispondenti attività - determinata in conformità al Regolamento ISVAP n.38 del 3 giugno 2011 e successive modificazioni e in base al valore di iscrizione nella Gestione Separata - e moltiplicando il risultato del rapporto per 100.
   A formare i redditi di competenza del mese concorreranno:
   - i ratei di interesse ed i ratei delle cedole maturati nel mese, i dividendi incassati nel mese, gli interessi bancari maturati nel mese sui conti della Gestione Separata, al lordo delle eventuali ritenute fiscali. Nel caso di cedole indicizzate, il cui ammontare sarà noto solo al momento della loro esigibilità, si determineranno i ratei maturati sulla base del valore minimo di cedola garantito, mentre l'eventuale eccedenza rispetto al valore minimo garantito verrà accreditata ai redditi del mese in cui le cedole saranno divenute esigibili
   - il saldo delle plusvalenze e minusvalenze realizzate nel mese di competenza della Gestione Separata in relazione alla gestione delle attività immesse. Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate vengono determinate con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione Separata e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione nella Gestione Separata per i beni già di proprietà dell'Impresa.

   Ai sensi del D.lgs.252 del 5 dicembre 2005, le spese sostenute dall'Impresa, da portare in diminuzione dei predetti redditi, sono costituite da:
   - imposte e tasse
   - spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti
   - gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse
   - compenso del Responsabile del PIP, per la quota di competenza
   - contributo di vigilanza dovuto alla COVIP ai sensi di Legge.

   Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

   Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'Impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.

2. Al termine di ciascun mese, dopo aver determinato il tasso percentuale di rendimento conseguito nel mese, secondo il procedimento indicato al precedente punto 1. si calcolerà il tasso percentuale di rendimento medio facendo la media aritmetica ponderata dei tassi percentuali di rendimento conseguiti in ciascuno degli ultimi dodici mesi trascorsi, utilizzando quali pesi le consistenze medie degli investimenti nei predetti mesi definite al precedente punto 1. Il valore risultante, moltiplicato per dodici, rappresenterà il tasso percentuale di rendimento medio annuo da prendere come base per il calcolo della misura di rivalutazione definita nelle Condizioni di Assicurazione.

La Gestione Separata è sottoposta a revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art.161 del D.lgs n.58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, la quale ne attesta la rispondenza al presente Regolamento.

Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni di Assicurazione relative ai Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo - Fondi Pensione.

Allegato 4 alle Condizioni di Assicurazione
REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO "MULTISTRATEGY 2007"

Art.1 - Aspetti generali
Al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, l'Impresa ha costituito un Fondo Interno multicomparto, suddiviso in quote, cui collegare direttamente le prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 17/3/95 n. 174. Il Fondo Interno è denominato "Multistrategy 2007". Il Fondo si compone di due comparti, ciascuno dei quali è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e diritti.
Le risorse del Fondo Interno costituiscono patrimonio autonomo e separato rispetto al patrimonio dell'Impresa ed a quello di ogni altro Fondo dalla stessa gestito, con gli effetti di cui all'Art. 2117 del Codice Civile e non sono distraibili dal fine previdenziale al quale sono destinate.

Art. 2 - Obiettivi del Fondo Interno
Scopo della gestione del Fondo Interno è di realizzare l'aumento di valore delle somme che vi affluiscono, mirando a massimizzare il rendimento del Fondo stesso compatibilmente con l'andamento dei benchmark dei comparti di cui all'Art. 3 e seguenti ed al mantenimento dei livelli di rischio coerenti con quelli dei benchmark stessi.

Art. 3 - Caratteristiche del Fondo Interno
Il Fondo Interno è un Fondo multicomparto che prevede al suo interno la possibilità di scelta fra 2 comparti di gestione i cui investimenti rientrano nelle categorie di attività previste dalla sezione 3 della circolare ISVAP n.474/D del 21/2/02 per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui all'art. 30, comma I, D. Lgs. 17/3/95 n. 174, aventi fini previdenziali.
Gli investimenti sono effettuati secondo quanto previsto dalla citata circolare ISVAP 474/D e dalla circolare ISVAP n. 551/D del 1/3/05 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

I due comparti di cui si compone il Fondo sono:
1) Il Comparto Obbligazionario Europeo;
2) Il Comparto Azionario Internazionale.

L'Impresa si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide. L'Impresa si riserva la facoltà di investire gli attivi del Fondo Interno in strumenti finanziari emessi e gestiti da soggetti appartenenti al gruppo di appartenenza dell'Impresa entro i limiti emanati dall'Organismo di Vigilanza. L'Impresa si riserva la facoltà di affidare l'attività di asset allocation e le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al gruppo ACI di cui la stessa Impresa fa parte, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dall'Impresa stessa e comunque conformi al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità dell'Impresa nei confronti degli Aderenti.
L'Impresa esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

Art. 4 - Profili di rischio relativi al Fondo Interno
Il grado di rischio del Fondo Interno dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio di ogni singolo comparto, nonché dall'eventuale rischio di cambio per le attività denominate in valuta estera.
In particolare l'investimento nel Fondo Interno è esposto, in misura diversa in relazione ai differenti criteri di investimento propri di ciascun comparto, ai seguenti profili di rischio:

- **il rischio di prezzo**, tipico dei titoli di capitale (es.azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi; a questo proposito va segnalato che i prezzi risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (**rischio specifico**), sia delle fluttazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (**rischio sistematico**);
- il **rischio di interesse**, tipico dei titoli di debito (es.obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttazioni dei tassi di interesse di mercato;
- il **rischio di controparte**, tipico dei titoli di debito, connesso all'eventualità che l'emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale;
- il **rischio di liquidità**, correlato all'attitudine di uno strumento finanziario a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore;

- il **rischio di cambio**, per le attività denominate in valute diverse dall'Euro.

Art. 5 - I Comparti del Fondo Interno

5.1 - Il Comparto Obbligazionario Europeo

5.1.1 - *Obiettivi del Comparto Obbligazionario Europeo*
L'obiettivo della politica di investimento del Comparto è quello di incrementare il valore del capitale investito nel medio termine.

5.1.2 - *Caratteristiche del Comparto Obbligazionario Europeo*
Il Comparto investe in strumenti monetari, in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti facenti prevalentemente parte dell'area EMU, negoziati su mercati regolamentati nazionali ed internazionali, puntando ad una diversificazione per settori ed emittendi, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Investimenti	Minimo	Massimo
Monetari	0%	20%
Obbligazionari	80%	100%

La gestione rispetta le seguenti caratteristiche:
- Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli di Stato o garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, Zero coupon, strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che internazionali, ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).
- È prevista la possibilità di investire complessivamente le risorse conferite fino a un massimo del 60% del portafoglio in strumenti di natura monetaria e obbligazionaria corporate con elevato rating (investment grade).
- L'Impresa non esclude l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato a scopo non speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o conseguire una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Il patrimonio gestito potrà essere investito in tutti i settori industriali, tali investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.
- Il profilo di rischio è medio.

Il *benchmark* adottato come parametro di riferimento è l'indice JP Morgan Emu.
Il Comparto si prefigge di replicare il *benchmark* sopportando un equivalente livello di volatilità.
Si segnala in ogni caso che il *benchmark*, in quanto teorico non è gravato da costi.

Benchmark	Peso
JP Morgan EMU Government Bond Index	100%

JP Morgan EMU Government Bond Index:
Il paniere di titoli componenti l'indice prende in considerazione i Titoli di Stato a tasso fisso, su cui è possibile investire, altamente liquidi e per i quali esistono quotazioni in acquisto e in vendita con spread ridotti, emessi dai seguenti 11 paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna. Il paniere viene rivisto il primo giorno lavorativo di ogni mese per tener conto delle nuove emissioni e dei requisiti di liquidità. Una volta inseriti nell'indice, i titoli vi rimangono per almeno 6 mesi e la loro vita residua deve essere superiore a 12 mesi.
L'indice viene calcolato su base giornaliera ed è caratterizzato da una duration media di norma superiore ai 5,5 anni.

5.2 - Il Comparto Azionario Internazionale

5.2.1 - Obiettivi del Comparto Azionario Internazionale
Questo Comparto è improntato alla crescita del patrimonio nel medio-lungo termine.

5.2.2 - Caratteristiche del Comparto Azionario Internazionale

Il Comparto detiene strumenti monetari, strumenti finanziari di tipo azionario e obbligazionario, negoziati prevalentemente su mercati regolamentati nazionali ed internazionali, puntando ad una diversificazione per settori ed emittendi, e in misura residuale quote di OICR, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Investimenti	Minimo	Massimo
Monetari	0%	20%
Obbligazionari	0%	30%
Azionari	70%	100%

La gestione rispetta le seguenti caratteristiche:

- E' prevista la possibilità di investire le risorse conferite fino ad un massimo del 60% del portafoglio in strumenti di natura azionaria e fino ad un massimo del 30% del portafoglio in strumenti di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti appartenenti a paesi emergenti. I criteri di selezione degli strumenti finanziari di emittenti appartenenti a paesi emergenti sono basati sulla ricerca di excess return tenendo in considerazione i livelli di rischio ad esso collegati, nonché sui fattori di bassa correlazione degli specifici mercati con gli altri mercati in cui il comparto investe (c.d. "maturi").
- L'Impresa non esclude l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato a scopo non speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o conseguire una gestione efficace del portafoglio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Il patrimonio gestito potrà essere investito in tutti i settori industriali, tali investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.
- Il profilo di rischio è molto alto.

Benchmark: il benchmark adottato dall'Impresa con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Comparto rispetto al parametro di riferimento è l'indice MSCI World Euro.
Il Comparto è gestito mediante una gestione attiva. E', quindi, possibile che si verifichi un sensibile scostamento, tra la composizione del Comparto e la composizione del *benchmark*. Il *benchmark* non è, pertanto l'"indice guida" di una gestione esclusivamente passiva, bensì un parametro di riferimento con il quale confrontare l'andamento di rendimento e di rischio del Comparto.
La misura della volatilità media annua attesa è del 25%.
Si segnala in ogni caso che il *benchmark*, in quanto teorico non è gravato da costi.

Benchmark	Peso
MSCI World Euro	100%

MSCI World Euro :
Il paniere di titoli componenti prende in considerazione i titoli azionari di 1900 tra le società più importanti del mondo, distribuite su 23 diverse nazioni, con un peso preponderante delle azioni statunitensi, giapponesi e britanniche. L'indice gode di un alto grado di diversificazione e le società appartenenti rappresentano almeno l'85% della capitalizzazione borsistica di ogni paese e di ogni settore. A livello settoriale il maggior peso è esercitato dai finanziari, seguito da industriali, energetici e dalle azioni dei produttori di beni di largo consumo. Il criterio di assegnazione dell'indice è basato sulla capitalizzazione di mercato, il ribilanciamento avviene su base trimestrale.

Art. 6 - Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (e di ciascuno dei comparti di cui il Fondo si compone) risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'art. 6 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo, per data operazione;

- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività di pertinenza del Fondo.

Le passività sono:
- gli interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del Fondo;
- le commissioni di gestione;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo.

Il valore delle attività si calcola come segue:
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- il valore dei contanti, depositi, titoli a vista, interessi e plusvalenze al valore nominale.

Il valore delle passività si calcola al valore nominale.
Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote dei Comparti del Fondo Interno non viene distribuito. Il Fondo sarà attivato alla data del primo investimento confluito nello stesso. La valorizzazione delle quote avviene il giorno 10, 20 e l'ultimo giorno lavorativo del mese. Se i giorni 10 e 20 risultassero festivi, il giorno di valorizzazione sarà il 1° giorno lavorativo immediatamente successivo. La prima valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di valorizzazione successivo alla data del primo versamento confluito nel Fondo. Il valore unitario di ogni singola quota di ogni comparto del Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del comparto diviso per il numero delle quote dello stesso in circolazione, entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore unitario della quota di ciascun comparto del Fondo Interno, per le prime 3 settimane di operatività, viene stabilito in 10,00 Euro. L'Impresa può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote di uno o più comparti del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del o dei Comparti interessati. In questo caso, fino al termine del periodo di sospensione, si utilizzerà l'ultimo valore della quota determinata. Il valore unitario della quota di ciascun comparto del Fondo Interno viene pubblicato entro il 3° giorno lavorativo successivo a quello di valorizzazione su Milano Finanza e sul sito internet www.sara.it.

Art. 7 - Spese a carico di ciascun Comparto del Fondo Interno

Le spese a carico di ciascun Comparto sono rappresentate da:
- commissioni di gestione fissate nella misura del 2,00% su base annua;
- commissione di overperformance, solo per il Comparto Azionario Internazionale, del valore massimo del 10% della maggiore performance rispetto al benchmark da inizio anno calcolate e prelevate annualmente;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti ;
- compenso del Responsabile del PIP, per la quota di competenza;
- contributo di vigilanza dovuto alla COVIP ai sensi di Legge.

Sono a carico dell'Impresa tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo. Le commissioni di gestione sono calcolate pro-rata ad ogni valorizzazione e prelevate trimestralmente da ciascun Comparto, con valuta il primo giorno lavorativo del trimestre successivo. Le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità dei singoli Comparti ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

Art. 8 - Liquidazione anticipata dei Comparti del Fondo Interno

L'Impresa, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare uno o più Comparti del Fondo Interno o l'intero Fondo.
Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio di uno o più Comparti del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione dei risultati del Fondo stesso. In tal caso, con effetto 31 dicembre dello stesso anno, il valore delle attività del Comparto del Fondo Interno in liquidazione viene trasferito ad un

altro Comparto del Fondo Interno avente profilo di rischio analogo. In caso di liquidazione dell'intero Fondo Interno, il valore delle attività sarà trasferito ad altro Fondo Interno avente profilo di rischio analogo.

Art. 9 - Modifiche del Regolamento del Fondo Interno
Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli Aderenti, saranno notificate all'IVASS e pubblicate sullo stesso quotidiano che provvede a divulgare il valore unitario della quota; le stesse verranno depositate presso la Direzione dell'Impresa.

Art. 10 - Fusione tra Fondi Interni
E' prevista la possibilità di fusione tra Comparti del Fondo Interno dell'Impresa con caratteristiche similari al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni. L'operazione di fusione, preannunciata al Contraente ed all'ISVAP con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico degli Aderenti.

Art. 11 - Attivazione di altri comparti
L'Impresa si riserva di istituire in futuro ulteriori Comparti del Fondo Interno.

Art. 12 - Rendiconto e revisione contabile
L'Impresa dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento. I rendiconti della gestione del Fondo Interno sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24/2/98 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione del Fondo Interno al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.

Allegato 5 alle Condizioni di Assicurazione

Coefficienti di conversione del Capitale Costitutivo in Rendita Vitalizia

Rendita annua in rate posticipate per 1.000 di capitale, distintamente per età al pensionamento e per rateazione annuale, semestrale, trimestrale e mensile

	Rateazione: annuale						Rateazione: semestrale						Rateazione: trimestrale						Rateazione: mensile					
	Anno di nascita						Anno di nascita						Anno di nascita						Anno di nascita					
Età	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971
55	45,56	44,52	43,53	42,60	41,72	40,89	45,04	44,02	43,06	42,15	41,29	40,48	44,79	43,78	42,82	41,92	41,07	40,27	44,62	43,61	42,67	41,78	40,93	40,13
56	46,68	45,56	44,52	43,53	42,60	41,72	46,13	45,04	44,02	43,06	42,15	41,29	45,86	44,79	43,78	42,82	41,92	41,07	45,69	44,62	43,61	42,67	41,78	40,93
57	47,86	46,68	45,56	44,52	43,53	42,60	47,29	46,13	45,04	44,02	43,06	42,15	47,01	45,86	44,79	43,78	42,82	41,92	46,82	45,69	44,62	43,61	42,67	41,78
58	49,13	47,86	46,68	45,56	44,52	43,53	48,53	47,29	46,13	45,04	44,02	43,06	48,23	47,01	45,86	44,79	43,78	42,82	48,03	46,82	45,69	44,62	43,61	42,67
59	50,48	49,13	47,86	46,68	45,56	44,52	49,84	48,53	47,29	46,13	45,04	44,02	49,53	48,23	47,01	45,86	44,79	43,78	49,32	48,03	46,82	45,69	44,62	43,61
60	51,91	50,48	49,13	47,86	46,68	45,56	51,24	49,84	48,53	47,29	46,13	45,04	50,91	49,53	48,23	47,01	45,86	44,79	50,69	49,32	48,03	46,82	45,69	44,62
61	53,44	51,91	50,48	49,13	47,86	46,68	52,73	51,24	49,84	48,53	47,29	46,13	52,38	50,91	49,53	48,23	47,01	45,86	52,15	50,69	49,32	48,03	46,82	45,69
62	55,07	53,44	51,91	50,48	49,13	47,86	54,32	52,73	51,24	49,84	48,53	47,29	53,95	52,38	50,91	49,53	48,23	47,01	53,70	52,15	50,69	49,32	48,03	46,82
63	56,82	55,07	53,44	51,91	50,48	49,13	56,01	54,32	52,73	51,24	49,84	48,53	55,62	53,95	52,38	50,91	49,53	48,23	55,36	53,70	52,15	50,69	49,32	48,03
64	58,69	56,82	55,07	53,44	51,91	50,48	57,83	56,01	54,32	52,73	51,24	49,84	57,41	55,62	53,95	52,38	50,91	49,53	57,14	55,36	53,70	52,15	50,69	49,32
65	60,71	58,69	56,82	55,07	53,44	51,91	59,79	57,83	56,01	54,32	52,73	51,24	59,34	57,41	55,62	53,95	52,38	50,91	59,04	57,14	55,36	53,70	52,15	50,69
66	62,87	60,71	58,69	56,82	55,07	53,44	61,88	59,79	57,83	56,01	54,32	52,73	61,40	59,34	57,41	55,62	53,95	52,38	61,09	59,04	57,14	55,36	53,70	52,15
67	65,20	62,87	60,71	58,69	56,82	55,07	64,14	61,88	59,79	57,83	56,01	54,32	63,62	61,40	59,34	57,41	55,62	53,95	63,28	61,09	59,04	57,14	55,36	53,70
68	67,71	65,20	62,87	60,71	58,69	56,82	66,57	64,14	61,88	59,79	57,83	56,01	66,01	63,62	61,40	59,34	57,41	55,62	65,65	63,28	61,09	59,04	57,14	55,36
69	70,42	67,71	65,20	62,87	60,71	58,69	69,19	66,57	64,14	61,88	59,79	57,83	68,59	66,01	63,62	61,40	59,34	57,41	68,19	65,65	63,28	61,09	59,04	57,14
70	73,38	70,42	67,71	65,20	62,87	60,71	72,04	69,19	66,57	64,14	61,88	59,79	71,39	68,59	66,01	63,62	61,40	59,34	70,96	68,19	65,65	63,28	61,09	59,04
71	76,60	73,38	70,42	67,71	65,20	62,87	75,14	72,04	69,19	66,57	64,14	61,88	74,44	71,39	68,59	66,01	63,62	61,40	73,97	70,96	68,19	65,65	63,28	61,09
72	80,13	76,60	73,38	70,42	67,71	65,20	78,54	75,14	72,04	69,19	66,57	64,14	77,76	74,44	71,39	68,59	66,01	63,62	77,26	73,97	70,96	68,19	65,65	63,28
73	84,00	80,13	76,60	73,38	70,42	67,71	82,25	78,54	75,14	72,04	69,19	66,57	81,41	77,76	74,44	71,39	68,59	66,01	80,85	77,26	73,97	70,96	68,19	65,65
74	88,24	84,00	80,13	76,60	73,38	70,42	86,31	82,25	78,54	75,14	72,04	69,19	85,38	81,41	77,76	74,44	71,39	68,59	84,77	80,85	77,26	73,97	70,96	68,19
75	92,87	88,24	84,00	80,13	76,60	73,38	90,73	86,31	82,25	78,54	75,14	72,04	89,70	85,38	81,41	77,76	74,44	71,39	89,03	84,77	80,85	77,26	73,97	70,96

I coefficienti comprendono un tasso di interesse minimo garantito (tasso tecnico) del 2%

Coefficienti di conversione del Capitale Costitutivo in Rendita Vitalizia certa per 5 anni

Rendita annua in rate posticipate per 1.000 di capitale, distintamente per età al pensionamento e per rateazione annuale, semestrale, trimestrale e mensile

Età	Rateazione: annuale						Rateazione: semestrale						Rateazione: trimestrale						Rateazione: mensile					
	Anno di nascita						Anno di nascita						Anno di nascita						Anno di nascita					
	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971
55	45,49	44,45	43,47	42,55	41,68	40,86	44,98	43,96	43,01	42,10	41,25	40,44	44,73	43,72	42,78	41,88	41,04	40,24	44,56	43,56	42,62	41,74	40,90	40,10
56	46,59	45,49	44,45	43,47	42,55	41,68	46,06	44,98	43,96	43,01	42,10	41,25	45,79	44,73	43,72	42,78	41,88	41,04	45,62	44,56	43,56	42,62	41,74	40,90
57	47,76	46,59	45,49	44,45	43,47	42,55	47,20	46,06	44,98	43,96	43,01	42,10	46,92	45,79	44,73	43,72	42,78	41,88	46,74	45,62	44,56	43,56	42,62	41,74
58	49,01	47,76	46,59	45,49	44,45	43,47	48,42	47,20	46,06	44,98	43,96	43,01	48,13	46,92	45,79	44,73	43,72	42,78	47,94	46,74	45,62	44,56	43,56	42,62
59	50,33	49,01	47,76	46,59	45,49	44,45	49,71	48,42	47,20	46,06	44,98	43,96	49,41	48,13	46,92	45,79	44,73	43,72	49,20	47,94	46,74	45,62	44,56	43,56
60	51,74	50,33	49,01	47,76	46,59	45,49	51,08	49,71	48,42	47,20	46,06	44,98	50,76	49,41	48,13	46,92	45,79	44,73	50,55	49,20	47,94	46,74	45,62	44,56
61	53,24	51,74	50,33	49,01	47,76	46,59	52,54	51,08	49,71	48,42	47,20	46,06	52,21	50,76	49,41	48,13	46,92	45,79	51,98	50,55	49,20	47,94	46,74	45,62
62	54,83	53,24	51,74	50,33	49,01	47,76	54,10	52,54	51,08	49,71	48,42	47,20	53,74	52,21	50,76	49,41	48,13	46,92	53,51	51,98	50,55	49,20	47,94	46,74
63	56,53	54,83	53,24	51,74	50,33	49,01	55,76	54,10	52,54	51,08	49,71	48,42	55,38	53,74	52,21	50,76	49,41	48,13	55,13	53,51	51,98	50,55	49,20	47,94
64	58,35	56,53	54,83	53,24	51,74	50,33	57,53	55,76	54,10	52,54	51,08	49,71	57,13	55,38	53,74	52,21	50,76	49,41	56,86	55,13	53,51	51,98	50,55	49,20
65	60,29	58,35	56,53	54,83	53,24	51,74	59,42	57,53	55,76	54,10	52,54	51,08	58,99	57,13	55,38	53,74	52,21	50,76	58,71	56,86	55,13	53,51	51,98	50,55
66	62,38	60,29	58,35	56,53	54,83	53,24	61,45	59,42	57,53	55,76	54,10	52,54	60,99	58,99	57,13	55,38	53,74	52,21	60,69	58,71	56,86	55,13	53,51	51,98
67	64,61	62,38	60,29	58,35	56,53	54,83	63,62	61,45	59,42	57,53	55,76	54,10	63,13	60,99	58,99	57,13	55,38	53,74	62,82	60,69	58,71	56,86	55,13	53,51
68	67,01	64,61	62,38	60,29	58,35	56,53	65,95	63,62	61,45	59,42	57,53	55,76	65,43	63,13	60,99	58,99	57,13	55,38	65,09	62,82	60,69	58,71	56,86	55,13
69	69,58	67,01	64,61	62,38	60,29	58,35	68,45	65,95	63,62	61,45	59,42	57,53	67,89	65,43	63,13	60,99	58,99	57,13	67,53	65,09	62,82	60,69	58,71	56,86
70	72,36	69,58	67,01	64,61	62,38	60,29	71,15	68,45	65,95	63,62	61,45	59,42	70,55	67,89	65,43	63,13	60,99	58,99	70,16	67,53	65,09	62,82	60,69	58,71
71	75,37	72,36	69,58	67,01	64,61	62,38	74,06	71,15	68,45	65,95	63,62	61,45	73,42	70,55	67,89	65,43	63,13	60,99	73,00	70,16	67,53	65,09	62,82	60,69
72	78,61	75,37	72,36	69,58	67,01	64,61	77,20	74,06	71,15	68,45	65,95	63,62	76,52	73,42	70,55	67,89	65,43	63,13	76,07	73,00	70,16	67,53	65,09	62,82
73	82,10	78,61	75,37	72,36	69,58	67,01	80,59	77,20	74,06	71,15	68,45	65,95	79,85	76,52	73,42	70,55	67,89	65,43	79,37	76,07	73,00	70,16	67,53	65,09
74	85,85	82,10	78,61	75,37	72,36	69,58	84,22	80,59	77,20	74,06	71,15	68,45	83,43	79,85	76,52	73,42	70,55	67,89	82,91	79,37	76,07	73,00	70,16	67,53
75	89,86	85,85	82,10	78,61	75,37	72,36	88,10	84,22	80,59	77,20	74,06	71,15	87,25	83,43	79,85	76,52	73,42	70,55	86,69	82,91	79,37	76,07	73,00	70,16

I coefficienti comprendono un tasso di interesse minimo garantito (tasso tecnico) del 2%

Coefficienti di conversione del Capitale Costitutivo in Rendita Vitalizia certa per 10 anni

Rendita annua in rate posticipate per 1.000 di capitale, distintamente per età al pensionamento e per rateazione annuale, semestrale, trimestrale e mensile

Età	Rateazione: annuale – Anno di nascita						Rateazione: semestrale – Anno di nascita						Rateazione: trimestrale – Anno di nascita						Rateazione: mensile – Anno di nascita					
	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971	fino al 1927	dal 1928 al 1938	dal 1939 al 1948	dal 1949 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971
55	45,25	44,25	43,30	42,40	41,55	40,74	44,75	43,77	42,84	41,96	41,12	40,33	44,51	43,54	42,62	41,74	40,92	40,13	44,35	43,38	42,47	41,60	40,78	40,00
56	46,31	45,25	44,25	43,30	42,40	41,55	45,79	44,75	43,77	42,84	41,96	41,12	45,54	44,51	43,54	42,62	41,74	40,92	45,37	44,35	43,38	42,47	41,60	40,78
57	47,43	46,31	45,25	44,25	43,30	42,40	46,89	45,79	44,75	43,77	42,84	41,96	46,63	45,54	44,51	43,54	42,62	41,74	46,45	45,37	44,35	43,38	42,47	41,60
58	48,62	47,43	46,31	45,25	44,25	43,30	48,05	46,89	45,79	44,75	43,77	42,84	47,78	46,63	45,54	44,51	43,54	42,62	47,59	46,45	45,37	44,35	43,38	42,47
59	49,87	48,62	47,43	46,31	45,25	44,25	49,28	48,05	46,89	45,79	44,75	43,77	48,99	47,78	46,63	45,54	44,51	43,54	48,80	47,59	46,45	45,37	44,35	43,38
60	51,19	49,87	48,62	47,43	46,31	45,25	50,57	49,28	48,05	46,89	45,79	44,75	50,27	48,99	47,78	46,63	45,54	44,51	50,07	48,80	47,59	46,45	45,37	44,35
61	52,59	51,19	49,87	48,62	47,43	46,31	51,94	50,57	49,28	48,05	46,89	45,79	51,62	50,27	48,99	47,78	46,63	45,54	51,41	50,07	48,80	47,59	46,45	45,37
62	54,07	52,59	51,19	49,87	48,62	47,43	53,39	51,94	50,57	49,28	48,05	46,89	53,06	51,62	50,27	48,99	47,78	46,63	52,84	51,41	50,07	48,80	47,59	46,45
63	55,64	54,07	52,59	51,19	49,87	48,62	54,92	53,39	51,94	50,57	49,28	48,05	54,57	53,06	51,62	50,27	48,99	47,78	54,34	52,84	51,41	50,07	48,80	47,59
64	57,29	55,64	54,07	52,59	51,19	49,87	56,54	54,92	53,39	51,94	50,57	49,28	56,17	54,57	53,06	51,62	50,27	48,99	55,93	54,34	52,84	51,41	50,07	48,80
65	59,04	57,29	55,64	54,07	52,59	51,19	58,25	56,54	54,92	53,39	51,94	50,57	57,87	56,17	54,57	53,06	51,62	50,27	57,61	55,93	54,34	52,84	51,41	50,07
66	60,89	59,04	57,29	55,64	54,07	52,59	60,06	58,25	56,54	54,92	53,39	51,94	59,66	57,87	56,17	54,57	53,06	51,62	59,39	57,61	55,93	54,34	52,84	51,41
67	62,84	60,89	59,04	57,29	55,64	54,07	61,97	60,06	58,25	56,54	54,92	53,39	61,54	59,66	57,87	56,17	54,57	53,06	61,26	59,39	57,61	55,93	54,34	52,84
68	64,88	62,84	60,89	59,04	57,29	55,64	63,97	61,97	60,06	58,25	56,54	54,92	63,52	61,54	59,66	57,87	56,17	54,57	63,23	61,26	59,39	57,61	55,93	54,34
69	67,03	64,88	62,84	60,89	59,04	57,29	66,07	63,97	61,97	60,06	58,25	56,54	65,60	63,52	61,54	59,66	57,87	56,17	65,29	63,23	61,26	59,39	57,61	55,93
70	69,28	67,03	64,88	62,84	60,89	59,04	68,27	66,07	63,97	61,97	60,06	58,25	67,78	65,60	63,52	61,54	59,66	57,87	67,46	65,29	63,23	61,26	59,39	57,61
71	71,62	69,28	67,03	64,88	62,84	60,89	70,58	68,27	66,07	63,97	61,97	60,06	70,07	67,78	65,60	63,52	61,54	59,66	69,73	67,46	65,29	63,23	61,26	59,39
72	74,07	71,62	69,28	67,03	64,88	62,84	72,98	70,58	68,27	66,07	63,97	61,97	72,45	70,07	67,78	65,60	63,52	61,54	72,10	69,73	67,46	65,29	63,23	61,26
73	76,59	74,07	71,62	69,28	67,03	64,88	75,46	72,98	70,58	68,27	66,07	63,97	74,91	72,45	70,07	67,78	65,60	63,52	74,55	72,10	69,73	67,46	65,29	63,23
74	79,18	76,59	74,07	71,62	69,28	67,03	78,01	75,46	72,98	70,58	68,27	66,07	77,44	74,91	72,45	70,07	67,78	65,60	77,07	74,55	72,10	69,73	67,46	65,29
75	81,80	79,18	76,59	74,07	71,62	69,28	80,60	78,01	75,46	72,98	70,58	68,27	80,02	77,44	74,91	72,45	70,07	67,78	79,63	77,07	74,55	72,10	69,73	67,46

I coefficienti comprendono un tasso di interesse minimo garantito (tasso tecnico) del 2%

Allegato 6 alle Condizioni di Assicurazione
CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA VITALIZIA NELLA FASE DI EROGAZIONE

Art. 1 - Rivalutazione della rendita vitalizia
La rendita vitalizia si rivaluta secondo la presente Clausola di Rivalutazione. Per garantire tale rivalutazione, l'Impresa gestisce le attività finanziarie a copertura degli impegni assunti, nell'apposita Gestione Separata "Orizzonti 2007", separata dalle altre attività dell'Impresa, con criteri e le modalità previsti dal relativo Regolamento.

Art. 2 - Misura della Rivalutazione
L'Impresa dichiara entro il 31 dicembre di ciascun anno il rendimento realizzato dalla Gestione Separata "Orizzonti 2007" come definito al punto 2 del Regolamento. Il rendimento da attribuire agli Aderenti è determinato con i seguenti criteri:

- se il rendimento medio annuo di "Orizzonti 2007" è maggiore del 10%, il rendimento attribuito è pari al 90% di tale rendimento medio annuo;
- se il rendimento medio annuo di "Orizzonti 2007" è minore del 10%, il rendimento attribuito è pari al rendimento medio annuo della Gestione Separata diminuito di un punto percentuale.

La misura di rivalutazione si ottiene sottraendo dal rendimento attribuito il tasso tecnico (2%) e dividendo il risultato per 1,02. Qualora il rendimento attribuito risulti inferiore al 2%, la rendita resterà invariata.

Art. 3 - Modalità di rivalutazione
Ad ogni anniversario della ricorrenza annuale della data di accesso alla prestazione, la rendita viene rivalutata mediante aumento della rendita stessa. Tale aumento viene determinato secondo la misura di rivalutazione fissata di cui all'Art.2. La rendita rivalutata viene determinata sommando alla rendita in vigore tale maggiorazione. La rendita assicurata, così rivalutata, verrà comunicata di volta in volta all'Aderente.

Art. 4 - Regolamento della Gestione Speciale "Orizzonti 2007"
Si veda Allegato 4 delle presenti Condizioni di Assicurazione.

sara vita
via Po, 20 - 00198 Roma
www.saravita.it

sara vita

Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Documento sul Regime Fiscale

Sara Vita Spa, in qualità di soggetto che ha istituito e gestisce il Piano individuale pensionistico, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente documento.

Il presente documento è valido a decorrere dal 1° gennaio 2007

Modello L367D edizione 03/13

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86
e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

Regime fiscale dei contributi

I contributi versati dall'Aderente alle forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono deducibili dal reddito complessivo per un ammontare annuo non superiore a 5.164,57 Euro. Se l'Aderente è un lavoratore dipendente, ai fini del predetto limite, si tiene conto anche dei contributi a carico del datore di lavoro.

Il limite annuo di 5.164,57 Euro comprende anche i versamenti effettuati alle forme pensionistiche complementari a favore delle persone fiscalmente a carico, per l'importo da esse non dedotto.

L'Aderente comunica alla forma pensionistica complementare entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il versamento è effettuato - ovvero, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione - gli importi che non sono stati dedotti o non saranno dedotti nella dichiarazione dei redditi. Tali somme verranno escluse dalla base imponibile all'atto dell'erogazione della prestazione finale.

Il conferimento del TFR alla forma pensionistica complementare non comporta alcun onere fiscale; la somma corrispondente non può, pertanto, beneficiare della deduzione dal reddito imponibile.

Le somme versate dall'Aderente per reintegrare anticipazioni pregresse concorrono, al pari dei contributi versati, a formare l'importo annuo complessivamente deducibile dal reddito complessivo (nel limite di 5.164,57 Euro). Sui reintegri eccedenti tale limite (non deducibili) è riconosciuto un credito d'imposta pari all'imposta pagata all'atto della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato (non dedotto).

Al lavoratore di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007 che nei primi 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari abbia versato contributi di importo inferiore a quello massimo deducibile (25.822,85 Euro, che rappresenta il plafond teorico di 5 anni), è consentito, nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, di dedurre dal reddito contributi eccedenti il limite di 5.164,57 Euro, in misura pari complessivamente alla differenza positiva fra 25.822,85 Euro e i contributi effettivamente versati nei primi 5 anni di partecipazione e, comunque, non superiore a 2.582,29 Euro in ciascun anno.

Regime fiscale dei piani individuali pensionistici attuati mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP)

Per quanto riguarda i piani individuali pensionistici attuati mediante contratti di assicurazione sulla vita, il risultato netto, da assoggettare ad imposta sostitutiva dell' 11%, si determina sottraendo dal valore attuale della rendita in via di costituzione, calcolato al termine di ciascun anno, ovvero determinato alla data di accesso alla prestazione, diminuito dei versamenti nell'anno, il valore attuale della rendita all'inizio dell'anno.

L'eventuale risultato negativo è computato in diminuzione del risultato dei periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova in essi capienza.

Regime fiscale delle prestazioni

Lo strumento impositivo che viene uniformemente utilizzato per le prestazioni pensionistiche è la ritenuta a titolo definitivo del 15% sull 'ammontare imponibile della prestazione maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, sia essa in forma di capitale o di rendita, determinata al netto della parte corrispondente ai redditi già assoggettati all'imposta sostitutiva annuale dell'11% in capo alla forma pensionistica e agli importi non dedotti.

La tassazione delle prestazioni (sia in capitale che in rendita) può risultare tuttavia attenuata grazie alla riduzione dell'aliquota del 15% di 0,3 punti percentuali in ragione di ogni anno successivo al quindicesimo di partecipazione, fino a raggiungere un limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali. Per effetto di tale meccanismo, pertanto, l'aliquota potrà ridursi fino al 9% una volta decorsi 35 anni di partecipazione.

I rendimenti finanziari di ciascuna rata di rendita erogata sono tassati con imposta sostitutiva del 20% [(*)].

Ovviamente tali rendimenti sono esclusi dalla ritenuta gravante sulla prestazione.

La quota della prestazione maturata fino al 31 dicembre 2006 resta invece soggetta alla previgente disciplina fiscale di cui al D.lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, caratterizzata dall'assoggettamento ad IRPEF dell'ammontare imponibile delle prestazioni, secondo il regime della tassazione separata per le prestazioni in capitale e della tassazione progressiva delle prestazioni in rendita.

Per quanto riguarda in particolare i lavoratori dipendenti assunti antecedentemente al 29 aprile 1993 e già iscritti a tale data a una forma pensionistica esistente alla data del 15 novembre 1992, essi hanno facoltà di richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica in forma di capitale, ma con applicazione del regime tributario vigente al 31 dicembre 2006 anche relativamente al montante accumulato a partire dal 1° gennaio 2007.

[(*)] si riduce nel caso in cui tra gli attivi a copertura delle riserve matematiche siano compresi titoli pubblici ed equivalenti.

Anticipazioni, riscatti e trasferimenti

Le anticipazioni e i riscatti sono in via generale soggetti a tassazione con una ritenuta a titolo d'imposta che viene applicata sul relativo ammontare imponibile nella misura del 23%.

Tuttavia, vi sono alcune eccezioni in relazione alle quali la normativa prevede l'applicazione della ritenuta nella misura del 15% sull'ammontare imponibile maturato a decorrere dal 1° gennaio 2007, eventualmente ridotta di una quota pari a 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione con un limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali:

- anticipazioni richieste dall'Aderente per spese sanitarie straordinarie per sé, il coniuge e i figli;
- riscatti parziali determinati dalla cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo compreso fra 1 e 4 anni o dal ricorso del datore di lavoro a procedure di mobilità o cassa integrazione;
- riscatti totali nei casi di invalidità permanente che riduca a meno di un terzo la capacità lavorativa o di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per oltre 4 anni;
- riscatto della posizione operato dagli eredi, o dai diversi beneficiari designati, a causa della morte dell'Aderente.

I trasferimenti delle posizioni pensionistiche sono esenti da ogni onere fiscale purché effettuati a favore di altre forme pensionistiche complementari.

sara vita
via Po, 20 - 00198 Roma
www.saravita.it

sara vita

Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Documento sulle anticipazioni

(articolo 11, comma 7, decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252)

Sara Vita Spa, in qualità di soggetto che ha istituito e gestisce il Piano individuale pensionistico, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente documento.

Il presente documento è valido a decorrere dal 1° gennaio 2007

Modello L367E edizione 03/13

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86
e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI

Articolo 1. Oggetto

Il presente documento disciplina le modalità di conseguire un'anticipazione dell'ammontare della posizione pensionistica individuale da parte della compagnia istitutrice Sara Vita Spa del Piano individuale pensionistico Sara Multistrategy PIP (di seguito rispettivamente "Impresa" e "PIP"), così come previsto dall'Articolo 13 (Anticipazioni) del Regolamento del PIP (di seguito "anticipazione").

Articolo 2. Condizioni per ottenere l'anticipazione

2.1 L'anticipazione può essere concessa dal PIP esclusivamente per:

a) spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
b) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli;
c) spese per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 3 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativamente alla prima casa di abitazione;
d) ulteriori esigenze degli aderenti.

2.2 L'anticipazione di cui al punto a) del precedente comma può essere richiesta in qualsiasi momento.
Condizione essenziale per ottenere le aticipazioni di cui ai punti b), c) e d) del precedente comma è che il periodo di iscrizione dell'Aderente sia pari ad almeno otto anni (di seguito "anzianità"). Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia già esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Articolo 3. Importo dell'anticipazione

3.1 L'importo massimo dell'anticipazione è pari a:

- 75% dell'ammontare della posizione individuale nei casi a), b), c);
- 30% dell'ammontare della posizione individuale nel caso d).

3.2 Le somme percepite a titolo di anticipazione non possono mai eccedere, complessivamente, il 75% del totale dei versamenti, comprese le quote del TFR, maggiorati delle plusvalenze tempo per tempo realizzate, effettuati alle forme pensionistiche complementari a decorrere dal primo momento di iscrizione alle predette forme.

3.3 L'ammontare delle somme corrisposte a titolo di anticipazione non può, comunque, essere superiore agli oneri effettivamente sostenuti e documentati.

3.4 L'anticipazione può essere richiesta dall'Aderente anche più di una volta nel rispetto dei limiti sopra individuati. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere reintegrate in qualunque momento.

Articolo 4. Modalità della richiesta

4.1 La richiesta di anticipazione, unitamente alla documentazione prevista per ciascuna categoria di evento, deve essere indirizzata alla compagnia.

4.2 L'Impresa provvede, verificata la regolarità e completezza della documentazione, all'erogazione con tempestività e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta.
Qualora la documentazione prodotta risulti irregolare o incompleta, entro 30 gg, l'Impresa invia all'Aderente richiesta di integrazione, e provvede all'erogazione dell'anticipazione entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

4.3 In presenza di una documentazione formalmente regolare e completa, l'Impresa non è responsabile per le erogazioni effettuate in favore di Aderenti che dovessero successivamente risultare non legittimati a richiedere l'anticipazione.

4.4 La documentazione prodotta dall'Aderente in originale sarà restituita dall'Impresa successivamente

all'avvenuta erogazione o all'effettuazione dei controlli.

EVENTI PER I QUALI È POSSIBILE RICHIEDERE LE ANTICIPAZIONI

Articolo 5. Spese sanitarie per terapie e interventi straordinari

5.1 L'anticipazione è concessa all'Aderente per le spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere utilizzate anche per la copertura delle spese accessorie connesse alla terapia o all'intervento, purché debitamente documentate.

5.2 L'attestazione rilasciata dalle strutture pubbliche non preclude all'Aderente la possibilità di scelta della struttura sanitaria, anche privata, italiana od estera, presso la quale effettuare la terapia o l'intervento.

5.3 L'anticipazione può essere richiesta entro 90 gg dall'effettuazione della spesa.

5.4 Ai fini della liquidazione delle somme a titolo di anticipazione, deve essere prodotta la documentazione di seguito elencata:
- certificazione a cura delle struttura pubblica competente (ASL) del carattere straordinario della terapia o dell'intervento;
- fatture o ricevute fiscali in originale attestanti gli oneri effettivamente sostenuti e rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa fiscale, ad eccezione delle ipotesi in cui, valutata la particolare necessità e urgenza delle spese, l'Impresa non ritenga opportuno corrispondere all'Aderente le somme necessarie prima della terapia o dell'intervento, salvo conguaglio finale.

Articolo 6. Acquisto della prima casa di abitazione per l'Aderente o per i figli

6.1 L'anticipazione è concessa all'Aderente per le spese da sostenere a fronte dell'acquisto, per sé o per i figli, della prima casa di abitazione. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere utilizzate anche per la copertura delle spese connesse e necessarie all'acquisto, purché debitamente documentate.

6.2 Si considera prima casa di abitazione quella per la quale sono riconosciute le agevolazioni fiscali in materia di imposta di registro e di imposta sul valore aggiunto.

6.3 Costituiscono fattispecie di acquisto rilevanti ai presenti fini le ipotesi di acquisto da terzi, acquisto in cooperativa, costruzione in proprio.

6.4 L'anticipazione deve essere richiesta entro 18 mesi dal perfezionamento dell'acquisto, o dall'assegnazione limitatamente agli acquisti in cooperativa.

6.5 Ai fini dell'accoglimento delle richieste di anticipazione, devono essere in ogni caso prodotti da parte dell'Aderente o del beneficiario dell'acquisto:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la residenza anagrafica o l'intenzione di voler trasferire entro 18 mesi dall'acquisto la propria residenza nel comune ove è ubicato l'immobile;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la non titolarità di alcun diritto reale (proprietà o godimento) relativamente ad altre abitazioni nel territorio del comune ove è ubicato l'immobile;
- atto notarile da cui risulti la proprietà dell'abitazione (trattasi, nell'ipotesi di acquisto da terzi, del contratto di vendita, nell'ipotesi di acquisto in cooperativa, dell'atto di assegnazione dell'alloggio e, nel caso di costruzione in proprio, del titolo di proprietà del terreno).

Inoltre, limitatamente all'ipotesi di costruzione in proprio, la documentazione dovrà essere integrata con gli originali della concessione edilizia e delle fatture quietanzate relative alle spese di costruzione.
Queste ultime dovranno essere rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa fiscale.

6.6 Qualora al momento della richiesta non sia possibile produrre la documentazione prescritta al precedente comma 6, l'Aderente dovrà informare l'Impresa fornendo adeguata giustificazione di tale impossibilità.
La documentazione prescritta dovrà comunque essere presentata dall'Aderente non appena disponibile e,

in ogni caso, entro i termini previsti dalla normativa fiscale in materia di agevolazioni per l'acquisto della prima casa di abitazione.

Articolo 7. Interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativamente alla prima casa di abitazione

7.1 L'anticipazione è riconosciuta all'Aderente per le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, sulla prima casa di abitazione.

7.2 Per prima casa di abitazione si intende quella conforme ai requisiti di cui all'articolo 6 comma 2, ancorché in concreto acquistata a titolo di successione ereditaria o di donazione.

7.3 A norma della legge sopra citata, costituiscono interventi rilevanti ai fini del riconoscimento dell'anticipazione i seguenti:

a) "interventi di manutenzione ordinaria": gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sotituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino delle modifiche delle destinazioni d'uso;
c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.
Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagome di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa "antisismica".

7.4 Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere anche utilizzate a fronte di oneri sostenuti per:

- progettazione ed esecuzione dei lavori
- acquisto dei materiali
- perizie e sopralluoghi
- oneri di urbanizzazione
- altre prestazioni professionali
- relazione di conformità degli interventi alle leggi vigenti
- IVA, imposta di bollo e diritti pagati per concessioni, autorizzazioni e denunce di inizio lavori
- documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio
- altri eventuali costi strettamente inerenti alla realizzazione degli interventi e agli adempimenti posti dal regolamento ministeriale del 18 febbraio 1998, n.41.

7.5 Ai fini dell'accoglimento delle richieste di anticipazione, devono essere in ogni caso prodotti, da parte dell'Aderente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la residenza anagrafica o l'intenzione di voler trasferire entro 18 mesi dall'acquisto la propria residenza nel comune ove è ubicato l'immobile;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la non titolarità di alcun diritto reale (proprietà e godimento) relativamente ad altre abitazioni nel territorio del comune ove è ubicato l'immobile per il quale vengono eseguiti i lavori;

- atto notarile da cui risulti la proprietà dell'abitazione, ovvero il titolo costitutivo del diritto reale di godimento, da cui risultino i dati catastali (o, in mancanza, copia della domanda di accatastamento);
- copia della concessione, dell'autorizzazione ovvero della comunicazione di inizio dei lavori;
- copia della ricevuta di pagamento dell'IMU, se dovuta;
- copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese, nel caso in cui gli interventi siano effettuati su parti comuni dell'edificio;
- capitolato d'appalto da cui risultino gli interventi da realizzare, sottoscritto da un professionista abilitato all'esecuzione degli stessi (per gli interventi di manutenzione straordinaria), ovvero dal responsabile della ditta appaltatrice (per gli interventi di manutenzione ordinaria);
- dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista abilitato all'esecuzione degli stessi (per gli interventi di manutenzione straordinaria), ovvero dal responsabile della ditta appaltatrice (per gli interventi di manutenzione ordinaria), nel caso in cui l'importo complessivo dei lavori superi i 51.645,69 euro;
- fatture o ricevute fiscali in originale attestanti gli oneri effettivamente sostenuti e rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa fiscale;
- ricevute dei bonifici bancari attraverso i quali è stato disposto il pagamento. Dalla ricevuta deve risultare la causale del versamento, il codice fiscale dell'Aderente ed il numero di Partita IVA ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato;
- copia della comunicazione, effettuata al centro di servizio delle imposte dirette e indirette prima dell'inizio dei lavori, dalla quale risulti la data di inzio degli stessi.

7.6 L'anticipazione deve essere richiesta entro 90 gg dalla data di conclusione dei lavori.

sara vita
via Po, 20 - 00198 Roma
www.saravita.it

sara vita
Società del Gruppo Sara

Sara Multistrategy PIP

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5072
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Progetto esemplificativo standardizzato

Stima della pensione complementare

Modello L367F edizione 03/13

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86
e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE - Progetto esemplificativo standardizzato

Il presente progetto esemplificativo contiene una stima della pensione complementare predisposta per consentirti una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione, come ad esempio il livello di contribuzione.

Il progetto esemplificativo standardizzato è riferito a figure-tipo generiche: per avere un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrai attenderti al momento del pensionamento, individua la figura che più si avvicina alle tue caratteristiche tra quelle che trovi indicate.

Per effettuare simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto da Sara Vita Spa, disponibile all'indirizzo www.sara.it.

La stima tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, ricorda che la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali. Per maggiori informazioni ti consigliamo di leggere attentamente il "Documento sul regime fiscale", disponibile anche all'indirizzo www.sara.it.

***Avvertenza**: Gli importi di seguito riportati sono basati su procedure di stima e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né l'Impresa Sara Vita Spa, né la COVIP.*

Informazioni e ipotesi utilizzate per la stima

FASE DI ACCUMULO

Rendimento atteso dei comparti:

	Orizzonti 2007	Multistrategy 2007 Comparto Obbligazionario Europeo	Multistrategy 2007 Comparto Azionario Internazionale
Rendimento medio annuo [1]	**2%**	**2%**	**4%**

I tassi di rendimento qui riportati, espressi in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria uno del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione [1] **1%**

Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che rivaluterai (aumenterai) ogni anno in termini reali i contributi destinati al fondo pensione per mantenerli allineati alla crescita del tuo reddito.

Tasso annuo atteso di inflazione [1] **2%**

Costi [2]

I costi utilizzati nel calcolo sono quelli effettivamente praticati dal Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione Sara Multistrategy PIP al momento della redazione di questo documento, e vengono di seguito riportati per tua comodità.

Direttamente a carico dell'Aderente

Spesa di adesione	€ 15
Spesa annua in cifra fissa (*)	

(*) Spesa nella fase di accumulo:
- 3% su ogni contributo versato al netto della spesa di adesione
- 0,20% sulla quota parte del contributo destinato ad ogni comparto del Fondo Interno per la garanzia del capitale aggiuntivo in caso di morte.

Indirettamente a carico dell'Aderente (commissioni in percentuale sul patrimonio):

	Orizzonti 2007	Multistrategy 2007 Comparto Obbligazionario Europeo	Multistrategy 2007 Comparto Azionario Internazionale
Percentuale sul patrimonio	**(**)%**	**2%**	**2%**

(**) pari alla differenza (se positiva) tra il rendimento della gestione e il minor valore tra l'80% del rendimento e il rendimento stesso diminuito di 2 punti percentuali

FASE DI EROGAZIONE [1]

Basi demografiche per il calcolo della rendita: **IPS55**U

Tasso tecnico per il calcolo della rendita: **0%**

Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: **1,25%**

(1) Informazioni basate su ipotesi fornite dalla COVIP in modo analogo per tutte le forme
(2) Informazioni proprie della forma pensionistica

Sara Vita Spa - Sede legale: Via Po, 20 - 00198 Roma - Capitale Sociale Euro 26.000.000 i.v.
Registro Imprese Roma e C.F. 07103240581- REA Roma n.556742 P.IVA 01687941003
Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni vita, infortuni e malattia con DMICA n.16724 del 20/06/86 e provvedimento ISVAP n.594 del 18/06/97. Iscritta al numero 1.00063 nell'Albo delle imprese assicurative
Società del Gruppo assicurativo Sara, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Sara Assicurazioni Spa

Sara Multistrategy PIP

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

Stima della pensione complementare (Progetto esemplificativo standardizzato)

Contributo iniziale: 1.500 euro					valori in euro
età di ingresso	**anni di versamento**	**Comparti**	**versamenti lordi cumulati**	**posizione individuale finale**	**rendita annua (1)**
età al pensionamento ipotizzata: 67 anni					
30 anni	**37 anni**	**Orizzonti 2007**	**66.761**	**62.907**	**2.718**
		Obbligazionario Europeo		**62.406**	**2.697**
		Azionario internazionale		**86.155**	**3.723**
40 anni	**27 anni**	**Orizzonti 2007**	**46.231**	**43.908**	**1.897**
		Obbligazionario Europeo		**43.625**	**1.885**
		Azionario internazionale		**55.401**	**2.394**
50 anni	**17 anni**	**Orizzonti 2007**	**27.646**	**26.471**	**1.190**
		Obbligazionario Europeo		**26.342**	**1.184**
		Azionario internazionale		**30.742**	**1.382**
Contributo iniziale: 2.500 euro					
30 anni	**37 anni**	**Orizzonti 2007**	**111.269**	**104.853**	**4.531**
		Obbligazionario Europeo		**104.017**	**4.495**
		Azionario internazionale		**143.607**	**6.206**
40 anni	**27 anni**	**Orizzonti 2007**	**77.052**	**73.189**	**3.163**
		Obbligazionario Europeo		**72.716**	**3.142**
		Azionario internazionale		**92.349**	**3.991**
50 anni	**17 anni**	**Orizzonti 2007**	**46.076**	**44.127**	**1.983**
		Obbligazionario Europeo		**43.912**	**1.974**
		Azionario internazionale		**51.248**	**2.303**
Contributo iniziale: 5.000 euro					
30 anni	**37 anni**	**Orizzonti 2007**	**222.538**	**209.719**	**9.062**
		Obbligazionario Europeo		**208.047**	**8.990**
		Azionario internazionale		**287.237**	**12.412**
40 anni	**27 anni**	**Orizzonti 2007**	**154.104**	**146.390**	**6.326**
		Obbligazionario Europeo		**145.445**	**6.285**
		Azionario internazionale		**184.717**	**7.982**
50 anni	**17 anni**	**Orizzonti 2007**	**92.152**	**88.266**	**3.967**
		Obbligazionario Europeo		**87.836**	**3.948**
		Azionario internazionale		**102.514**	**4.607**

(1) Prima rata annua di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

NOTA BENE: i valori della posizione individuale e della rata di rendita sono riportati in termini reali e pertanto sono già al netto degli effetti dell'inflazione.

AVVERTENZA: la posizione individuale maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la stima non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni si deve tener conto di questo importante elemento.